



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

PALMA CAMP. I.C. 1 DE CURTIS

NAIC8CQ00B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PALMA CAMP. I.C. 1 DE CURTIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3781** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 21** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 136** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 154** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 172** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza conduce ad un'implementazione della progettazione educativa che l'istituzione scolastica coglie e amplifica nel suo percorso formativo. La presenza di alunni di origine straniera, che rappresenta il 30% circa del totale degli iscritti, risulta significativa ai fini dell'individuazione di scelte strategiche che promuovono una concreta cultura dell'accoglienza, con articolazioni progettuali a vari livelli: dalla prima accoglienza, alla successiva integrazione, sia delle famiglie, sia degli alunni ed offre un confronto multiculturale quotidiano. La scuola dimostra la propria disponibilità al cambiamento mettendo in campo risorse materiali e umane accogliendo di continuo alunni stranieri, dato il massiccio flusso migratorio che investe il territorio. Per quanto detto, le progettazioni curriculari vengono riformulate in funzione dell'inclusione e della personalizzazione per garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

#### Vincoli

Il continuo afflusso nel corso dell'anno scolastico di alunni stranieri non italofoni porta a riformulare continuamente la progettazione didattico-educativa già fortemente ridisegnata per la presenza di alunni BES.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

L'economia del paese ha avuto un discreto sviluppo sul versante della piccola e media industria, con particolare riferimento al settore dell'abbigliamento ad opera di locali laboriosi e di un consistente afflusso di immigrati attratti dal proliferare delle attività nel settore primario e secondario. La presenza di alunni di origine straniera rappresenta il 30% circa del totale degli iscritti, pertanto risulta significativa ai fini dell'individuazione di scelte strategiche che promuovano una concreta cultura dell'accoglienza, con articolazioni progettuali a vari livelli: dalla prima accoglienza, alla successiva integrazione, sia delle famiglie, sia degli alunni. E' presente la specifica Funzione



Strumentale per l'Inclusione che coordina gli interventi a sostegno degli alunni e delle famiglie di origine straniera, finalizzati all'integrazione. La presenza di culture diverse offre l'opportunità di attività e strategie didattiche utili all'integrazione e allo scambio di tradizioni, abitudini.

## Vincoli

La presenza sul territorio di comunità di nazionalità diverse. La più numerosa è quella bengalese, seguita da quella ucraina e una minoranza polacca, che non sempre facilitano la loro integrazione e inclusione nel territorio. L'immigrazione risulta costante nel tempo tanto che il numero degli stranieri presenti nel nostro territorio equivale a circa il 35% dell'intera popolazione, inseriti in vari settori lavorativi. Si rileva, da parte loro, una chiusura piuttosto rigida al 'diverso', che è rappresentato dai locali. I raccordi con le realtà sociali e produttive del territorio vanno migliorati nella sistematicità e nella condivisione degli obiettivi formativi. La presenza di diversi alunni di origine straniera con una scarsa conoscenza della lingua italiana, nelle classi, necessita di attenzioni per quanto riguarda la didattica proposta.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'edificio centrale di scuola primaria e secondaria è ubicato al centro del paese ed è facilmente raggiungibile. È vasto e sufficientemente funzionale, accoglie 27 classi, presidenza e segreteria. Gli edifici dei plessi, uno raccoglie la sola scuola dell'infanzia (Polo dell'Infanzia) ed ha tutte le caratteristiche di ottima fruibilità; dei restanti due, uno è in via di ristrutturazione, per cui gli alunni sono ospitati in una struttura scolastica comunale decentrata, l'altro è dislocato su due piani, ospita 5 classi e un laboratorio. Le aule sono capienti e luminose. Tutte le strutture presentano caratteristiche funzionali agli alunni con disabilità. Nel plesso principale vi sono 1 laboratorio scientifico, 2 multimediali, 2 musicali, 1 di L2, 1 biblioteca che funge anche da sala docenti. Tre edifici sono dotati di palestra e le scuole dell'infanzia dispongono di refettorio. Alla scuola pervengono risorse dallo stato. Viene considerato di importanza strategica il continuo potenziamento delle strutture, l'organizzazione interna, la costante gestione e manutenzione delle infrastrutture ed il loro continuo miglioramento, per cui tutti gli edifici sono stati dotati di linea Wireless. La comunicazione interna via e-mail sta sostituendo i documenti cartacei garantendo velocità di informazioni e di comunicazioni. La designazione della figura di responsabile delle tecnologie, nell'intento di tenere sotto controllo lo stato delle attrezzature e funzionale agli obiettivi



## Vincoli

L'edificio centrale presenta aule dislocate su tre piani, disomogenee e di diversa dimensione; non godono di una adeguata climatizzazione e i servizi igienici sono carenti rispetto al numero degli allievi e dei docenti. Solo alcune classi della Scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> Grado e 2 laboratori sono dotati di LIM, ma i dispositivi non sempre risultano idonei e si riscontrano problemi di connessione ad internet; sono sprovviste di tale tecnologia la scuola primaria e quella dell'Infanzia. La rete Wireless non è sufficientemente idonea allo scopo. Un plesso è in fase di ristrutturazione edilizia e le classi sono provvisoriamente ospitate in altra sede molto decentrata. Tre plessi non sono dotati di LIM. Le due amministrazioni comunali si adoperano per realizzare i dovuti interventi di adeguamento per la sicurezza, ma con tempi lunghi.

## Popolazione scolastica

### Opportunità:

L'Istituto è situato in una zona storica del paese, con stabilità della popolazione locale residente e con flusso migratorio alto. L'utenza è di medio livello sociale. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente alta (35.00%). Il tasso di abbandono scolastico non è molto alto e si riferisce soprattutto agli alunni stranieri le cui famiglie migrano con facilità. L'immigrazione ha caratteristiche diverse ed è rappresentata per lo più da nuclei familiari ben integrati che hanno un lavoro e un appartamento in affitto. Ci sono situazioni di disagio che riguardano un numero in aumento di casi che la scuola conosce, riesce a seguire e a gestire anche con il supporto dei Servizi Sociali e delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

### Vincoli:

Il nostro Istituto è ubicato nella zona centrale della cittadina in cui sono presenti, oltre a nuclei familiari di ceto alto e medio, anche famiglie numerose e con basso reddito. La presenza di stranieri residenti costituisce un aspetto significativo a cui si aggiungono tutti quelli in attesa di regolarizzare la posizione anagrafica e quindi soggetti a migrazioni facili. Il livello ESCS non è pienamente attendibile poiché non tutti i questionari risultano compilati in modo esaustivo.

---

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

L'Istituto è situato nella zona storica e centrale del paese, abitata da una popolazione di livello sociale eterogeneo: alto, medio e basso con significative frange di emarginazione. Il territorio in cui i



quattro edifici sono ubicati in un territorio ricco di verde con attività commerciali e infrastrutture necessarie: istituzioni scolastiche, servizi sociosanitari, servizi di pubblica utilità, istituzioni civili, impianti sportivi. I flussi migratori sono in costante incremento: la presenza di stranieri costituisce un aspetto rilevante del tessuto sociale. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Servizi sociali, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo che introduce l'insegnamento di Ed. Civica ex legge 169/08 e 92/2019, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici.

Vincoli:

Una così variegata utenza spinge l'Istituto ad attuare azioni rivolte a promuovere e supportare la valorizzazione delle differenze e l'effettiva inclusione ed integrazione di alunni stranieri e/o alunni in situazioni di disagio. La Scuola e le Istituzioni del territorio mettono in atto politiche e progetti volti al miglioramento e all'integrazione impegnandosi a reperire le risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto ha quattro plessi su due comuni. Gli edifici sono facilmente raggiungibili a piedi dai residenti. Due plessi sono stati ristrutturati, mentre la sede centrale che ospita la scuola primaria e secondaria è ubicata al centro del paese, è vasta e funzionale, accoglie 27 classi, presidenza e segreteria e laboratori informatici. La scuola è in ristrutturazione, per cui le classi sono ospitate in altro complesso decentrato. Tutti gli edifici hanno ottima fruibilità e sono dotati di palestra, aula di sostegno, mensa, sala docenti, giardino esterno, spazi fruibili per laboratori vari, e parcheggio della scuola. Tutte le strutture presentano caratteristiche funzionali agli alunni con disabilità. La situazione dei laboratori informatici e dei sussidi multimediali deve essere migliorata; in alcuni plessi è in atto un processo di rinnovamento di PC e di altri dispositivi. Con gli ultimi PON e POR realizzati, si è provveduto a dotare tutte le classi di Digital Board che permette di integrare diversi linguaggi: orale e scritto, iconico, multimediale. La scuola collabora con l'amministrazione comunale, il Consiglio di Istituto e le varie associazioni presenti sul territorio per una riflessione globale sulle strutture esistenti e sulle eventuali possibilità di miglioramento e di rinnovamento. L'uso del registro elettronico e di altri dispositivi ha richiesto l'adeguamento e il potenziamento della rete wireless per l'accesso a INTERNET, anche se risulta ancora insufficiente.

Vincoli:

L'edificio centrale presenta aule dislocate su tre piani, disomogenee e di diversa dimensione; non godono di una adeguata climatizzazione e i servizi igienici sono carenti rispetto al numero degli





allievi e dei docenti. Le classi tutte sono dotate di Digital Board per una trasformazione digitale nella didattica. La rete Wireless però non è sufficientemente idonea allo scopo. Un plesso è in fase di ristrutturazione edilizia e le classi sono provvisoriamente ospitate in altra sede decentrata. L'amministrazione comunale si sta adoperando per realizzare i dovuti interventi di adeguamento per la sicurezza, speriamo non tempi lunghi.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Nell'istituzione scolastica operano in grande maggioranza docenti con contratto a tempo indeterminato (89,5%); docenti con oltre 10 anni di servizio (80 %) e docenti stabili nella scuola (60%) da dieci anni o più. Dati da ritenersi positivi in quanto l'esperienza professionale acquisita è premessa indispensabile per un processo di miglioramento dell'attività didattica. Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono in servizio nella scuola da più di cinque anni. Le domande di trasferimento presso altri Istituti della provincia sono molto rare, indicatore di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. I rapporti tra il Dirigente Scolastico e il personale sono ottimi. Un buon numero di docenti padroneggia in modo adeguato le tecnologie. Molti di essi hanno partecipato a progetti di formazione o aggiornamento su varie tematiche; progetti di formazione o aggiornamento per l'utilizzo degli strumenti multimediali. Il contesto organizzativo è caratterizzato da buona disponibilità a partecipare a lavori di gruppo; buona disponibilità ad assumere ruoli di coordinamento (coordinatore /referente attività progettuale - funzione strumentale - facilitatore - valutatore - esperto/tutor corsi PON). Il giudizio complessivo sul funzionamento della scuola è positivo per il 79,5% del personale docente.

##### Vincoli:

Lo sviluppo accelerato della didattica digitale ha spinto e spinge i docenti a frequenti percorsi di formazione e sperimentazione, soprattutto quelli con maggiore anzianità di servizio, che rilevano non poche difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie..

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

L'Istituto è situato in una zona storica del paese, con stabilità della popolazione locale residente e con flusso migratorio alto. L'utenza è di medio livello sociale. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente alta (35.00%). Il tasso di abbandono scolastico non è molto alto e si riferisce soprattutto agli alunni stranieri le cui famiglie migrano con facilità. L'immigrazione



ha caratteristiche diverse ed è rappresentata per lo più da nuclei familiari ben integrati che hanno un lavoro e un appartamento in affitto. Ci sono situazioni di disagio che riguardano un numero in aumento di casi che la scuola conosce, riesce a seguire e a gestire anche con il supporto dei Servizi Sociali e delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Vincoli:

Il nostro Istituto è ubicato nella zona centrale della cittadina in cui sono presenti, oltre a nuclei familiari di ceto alto e medio, anche famiglie numerose e con basso reddito. La presenza di stranieri residenti costituisce un aspetto significativo a cui si aggiungono tutti quelli in attesa di regolarizzare la posizione anagrafica e quindi soggetti a migrazioni facili. Il livello ESCS non è pienamente attendibile poiché non tutti i questionari risultano compilati in modo esaustivo.

---

### Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è situato nella zona storica e centrale del paese, abitata da una popolazione di livello sociale eterogeneo: alto, medio e basso con significative frange di emarginazione. Il territorio in cui i quattro edifici sono ubicati è ricco di verde con attività commerciali e infrastrutture necessarie: istituzioni scolastiche, servizi sociosanitari, servizi di pubblica utilità, istituzioni civili, impianti sportivi. I flussi migratori sono in costante incremento: la presenza di stranieri costituisce un aspetto rilevante del tessuto sociale. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Servizi sociali, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo che introduce l'insegnamento di Ed. Civica ex legge 169/08 e 92/2019, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici.

Vincoli:

Una così variegata utenza spinge l'Istituto ad attuare azioni rivolte a promuovere e supportare la valorizzazione delle differenze e l'effettiva inclusione ed integrazione di alunni stranieri e/o alunni in situazioni di disagio. La Scuola e le Istituzioni del territorio mettono in atto politiche e progetti volti al miglioramento e all'integrazione impegnandosi a reperire le risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

---

### Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto ha quattro plessi su due comuni. Gli edifici sono facilmente raggiungibili a piedi dai



residenti. Due plessi sono stati ristrutturati, mentre la sede centrale che ospita la scuola primaria e secondaria è ubicata al centro del paese, è vasta e funzionale, accoglie 27 classi, presidenza e segreteria e laboratori informatici. La scuola è in ristrutturazione, per cui le classi sono ospitate in altro complesso decentrato. Tutti gli edifici hanno ottima fruibilità e sono dotati di palestra, aula di sostegno, mensa, sala docenti, giardino esterno, spazi fruibili per laboratori vari, e parcheggio della scuola. Tutte le strutture presentano caratteristiche funzionali agli alunni con disabilità. La situazione dei laboratori informatici e dei sussidi multimediali deve essere migliorata; in alcuni plessi è in atto un processo di rinnovamento di PC e di altri dispositivi. Con gli ultimi PON e POR realizzati, si è provveduto a dotare tutte le classi di Digital Board che permette di integrare diversi linguaggi: orale e scritto, iconico, multimediale. La scuola collabora con l'amministrazione comunale, il Consiglio di Istituto e le varie associazioni presenti sul territorio per una riflessione globale sulle strutture esistenti e sulle eventuali possibilità di miglioramento e di rinnovamento. L'uso del registro elettronico e di altri dispositivi ha richiesto l'adeguamento e il potenziamento della rete wireless per l'accesso a INTERNET, anche se risulta ancora insufficiente.

Vincoli:

L'edificio centrale presenta aule dislocate su tre piani, disomogenee e di diversa dimensione; non godono di una adeguata climatizzazione e i servizi igienici sono carenti rispetto al numero degli allievi e dei docenti. Le classi tutte sono dotate di Digital Board per una trasformazione digitale nella didattica. La rete Wireless però non è sufficientemente idonea allo scopo. Un plesso è in fase di ristrutturazione edilizia e le classi sono provvisoriamente ospitate in altra sede decentrata. L'amministrazione comunale si sta adoperando per realizzare i dovuti interventi di adeguamento per la sicurezza, speriamo non tempi lunghi.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituzione scolastica operano in grande maggioranza docenti con contratto a tempo indeterminato (89,5%); docenti con oltre 10 anni di servizio (80 %) e docenti stabili nella scuola (60%) da dieci anni o più. Dati da ritenersi positivi in quanto l'esperienza professionale acquisita è premessa indispensabile per un processo di miglioramento dell'attività didattica. Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono in servizio nella scuola da più di cinque anni. Le domande di trasferimento presso altri Istituti della provincia sono molto rare, indicatore di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. I rapporti tra il Dirigente Scolastico e il personale sono ottimi. Un buon numero di docenti padroneggia in modo adeguato le tecnologie. Molti di essi hanno partecipato a progetti di formazione o aggiornamento su varie tematiche; progetti di formazione o aggiornamento per l'utilizzo degli strumenti multimediali. Il contesto



organizzativo è caratterizzato da buona disponibilità a partecipare a lavori di gruppo; buona disponibilità ad assumere ruoli di coordinamento (coordinatore /referente attività progettuale - funzione strumentale - facilitatore - valutatore - esperto/tutor corsi PON). Il giudizio complessivo sul funzionamento della scuola è positivo per il 79,5% del personale docente.

Vincoli:

Lo sviluppo accelerato della didattica digitale ha spinto e spinge i docenti a frequenti percorsi di formazione e sperimentazione , soprattutto quelli con maggiore anzianità di servizio , che rilevano non poche difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie..

---

### Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto è situato in una zona storica del paese, con stabilità della popolazione locale residente e con flusso migratorio alto. L'utenza è di medio livello sociale. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente alta (35.00%). Il tasso di abbandono scolastico non è molto alto e si riferisce soprattutto agli alunni stranieri le cui famiglie migrano con facilità. L'immigrazione ha caratteristiche diverse ed è rappresentata per lo più da nuclei familiari ben integrati che hanno un lavoro e un appartamento in affitto. Ci sono situazioni di disagio che riguardano un numero in aumento di casi che la scuola conosce, riesce a seguire e a gestire anche con il supporto dei Servizi Sociali e delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Vincoli:

Il nostro Istituto è ubicato nella zona centrale della cittadina in cui sono presenti, oltre a nuclei familiari di ceto alto e medio, anche famiglie numerose e con basso reddito. La presenza di stranieri residenti costituisce un aspetto significativo a cui si aggiungono tutti quelli in attesa di regolarizzare la posizione anagrafica e quindi soggetti a migrazioni facili. Il livello ESCS non è pienamente attendibile poiché non tutti i questionari risultano compilati in modo esaustivo.

---

### Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è situato nella zona storica e centrale del paese, abitata da una popolazione di livello sociale eterogeneo: alto, medio e basso con significative frange di emarginazione .Il territorio in cui i quattro edifici sono ubicati è ricco di verde con attività commerciali e infrastrutture necessarie: istituzioni scolastiche, servizi sociosanitari, servizi di pubblica utilità, istituzioni civili, impianti sportivi. I flussi migratori sono in costante incremento: la presenza di stranieri costituisce un aspetto rilevante del tessuto sociale. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Servizi



sociali, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo che introduce l'insegnamento di Ed. Civica ex legge 169/08 e 92/2019, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici.

Vincoli:

Una così variegata utenza spinge l'Istituto ad attuare azioni rivolte a promuovere e supportare la valorizzazione delle differenze e l'effettiva inclusione ed integrazione di alunni stranieri e/o alunni in situazioni di disagio. La Scuola e le Istituzioni del territorio mettono in atto politiche e progetti volti al miglioramento e all'integrazione impegnandosi a reperire le risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto ha quattro plessi su due comuni. Gli edifici sono facilmente raggiungibili a piedi dai residenti. Due plessi sono stati ristrutturati, mentre la sede centrale che ospita la scuola primaria e secondaria è ubicata al centro del paese, è vasta e funzionale, accoglie 27 classi, presidenza e segreteria e laboratori informatici. La scuola è in ristrutturazione, per cui le classi sono ospitate in altro complesso decentrato. Tutti gli edifici hanno ottima fruibilità e sono dotati di palestra, aula di sostegno, mensa, sala docenti, giardino esterno, spazi fruibili per laboratori vari, e parcheggio della scuola. Tutte le strutture presentano caratteristiche funzionali agli alunni con disabilità. La situazione dei laboratori informatici e dei sussidi multimediali deve essere migliorata; in alcuni plessi è in atto un processo di rinnovamento di PC e di altri dispositivi. Con gli ultimi PON e POR realizzati, si è provveduto a dotare tutte le classi di Digital Board che permette di integrare diversi linguaggi: orale e scritto, iconico, multimediale. La scuola collabora con l'amministrazione comunale, il Consiglio di Istituto e le varie associazioni presenti sul territorio per una riflessione globale sulle strutture esistenti e sulle eventuali possibilità di miglioramento e di rinnovamento. L'uso del registro elettronico e di altri dispositivi ha richiesto l'adeguamento e il potenziamento della rete wireless per l'accesso a INTERNET, anche se risulta ancora insufficiente.

Vincoli:

L'edificio centrale presenta aule dislocate su tre piani, disomogenee e di diversa dimensione; non godono di una adeguata climatizzazione e i servizi igienici sono carenti rispetto al numero degli allievi e dei docenti. Le classi tutte sono dotate di Digital Board per una trasformazione digitale nella didattica. La rete Wireless però non è sufficientemente idonea allo scopo. Un plesso è in fase di ristrutturazione edilizia e le classi sono provvisoriamente ospitate in altra sede decentrata. L'amministrazione comunale si sta adoperando per realizzare i dovuti interventi di adeguamento per



la sicurezza, speriamo non tempi lunghi.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Nell'istituzione scolastica operano in grande maggioranza docenti con contratto a tempo indeterminato (89,5%); docenti con oltre 10 anni di servizio (80 %) e docenti stabili nella scuola (60%) da dieci anni o più. Dati da ritenersi positivi in quanto l'esperienza professionale acquisita è premessa indispensabile per un processo di miglioramento dell'attività didattica. Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono in servizio nella scuola da più di cinque anni. Le domande di trasferimento presso altri Istituti della provincia sono molto rare, indicatore di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. I rapporti tra il Dirigente Scolastico e il personale sono ottimi. Un buon numero di docenti padroneggia in modo adeguato le tecnologie. Molti di essi hanno partecipato a progetti di formazione o aggiornamento su varie tematiche; progetti di formazione o aggiornamento per l'uso degli strumenti multimediali. Il contesto organizzativo è caratterizzato da buona disponibilità a partecipare a lavori di gruppo; buona disponibilità ad assumere ruoli di coordinamento (coordinatore /referente attività progettuale - funzione strumentale - facilitatore - valutatore - esperto/tutor corsi PON). Il giudizio complessivo sul funzionamento della scuola è positivo per il 79,5% del personale docente.

##### Vincoli:

Lo sviluppo accelerato della didattica digitale ha spinto e spinge i docenti a frequenti percorsi di formazione e sperimentazione, soprattutto quelli con maggiore anzianità di servizio, che rilevano non poche difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie..

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

L'Istituto è situato in una zona storica del paese, con stabilità della popolazione locale residente e con flusso migratorio alto. L'utenza è di medio livello sociale. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente alta (35.00%). Il tasso di abbandono scolastico non è molto alto e si riferisce soprattutto agli alunni stranieri le cui famiglie migrano con facilità. L'immigrazione ha caratteristiche diverse ed è rappresentata per lo più da nuclei familiari ben integrati che hanno un lavoro e un appartamento in affitto. Ci sono situazioni di disagio che riguardano un numero in aumento di casi che la scuola conosce, riesce a seguire e a gestire anche con il supporto dei Servizi Sociali e delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.





Vincoli:

Il nostro Istituto è ubicato nella zona centrale della cittadina in cui sono presenti, oltre a nuclei familiari di ceto alto e medio, anche famiglie numerose e con basso reddito. La presenza di stranieri residenti costituisce un aspetto significativo a cui si aggiungono tutti quelli in attesa di regolarizzare la posizione anagrafica e quindi soggetti a migrazioni facili. Il livello ESCS non è pienamente attendibile poiché non tutti i questionari risultano compilati in modo esaustivo.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è situato nella zona storica e centrale del paese, abitata da una popolazione di livello sociale eterogeneo: alto, medio e basso con significative frange di emarginazione. Il territorio in cui i quattro edifici sono ubicati è ricco di verde con attività commerciali e infrastrutture necessarie: istituzioni scolastiche, servizi sociosanitari, servizi di pubblica utilità, istituzioni civili, impianti sportivi. I flussi migratori sono in costante incremento: la presenza di stranieri costituisce un aspetto rilevante del tessuto sociale. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Servizi sociali, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo che introduce l'insegnamento di Ed. Civica ex legge 169/08 e 92/2019, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici.

Vincoli:

Una così variegata utenza spinge l'Istituto ad attuare azioni rivolte a promuovere e supportare la valorizzazione delle differenze e l'effettiva inclusione ed integrazione di alunni stranieri e/o alunni in situazioni di disagio. La Scuola e le Istituzioni del territorio mettono in atto politiche e progetti volti al miglioramento e all'integrazione impegnandosi a reperire le risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto ha quattro plessi su due comuni. Gli edifici sono facilmente raggiungibili a piedi dai residenti. Due plessi sono stati ristrutturati, mentre la sede centrale che ospita la scuola primaria e secondaria è ubicata al centro del paese, è vasta e funzionale, accoglie 27 classi, presidenza e segreteria e laboratori informatici. La scuola è in ristrutturazione, per cui le classi sono ospitate in altro complesso decentrato. Tutti gli edifici hanno ottima fruibilità e sono dotati di palestra, aula di



sostegno, mensa, sala docenti, giardino esterno, spazi fruibili per laboratori vari, e parcheggio della scuola. Tutte le strutture presentano caratteristiche funzionali agli alunni con disabilità. La situazione dei laboratori informatici e dei sussidi multimediali deve essere migliorata; in alcuni plessi è in atto un processo di rinnovamento di PC e di altri dispositivi. Con gli ultimi PON e POR realizzati, si è provveduto a dotare tutte le classi di Digital Board che permette di integrare diversi linguaggi: orale e scritto, iconico, multimediale. La scuola collabora con l'amministrazione comunale, il Consiglio di Istituto e le varie associazioni presenti sul territorio per una riflessione globale sulle strutture esistenti e sulle eventuali possibilità di miglioramento e di rinnovamento. L'uso del registro elettronico e di altri dispositivi ha richiesto l'adeguamento e il potenziamento della rete wireless per l'accesso a INTERNET, anche se risulta ancora insufficiente.

Vincoli:

L'edificio centrale presenta aule dislocate su tre piani, disomogenee e di diversa dimensione; non godono di una adeguata climatizzazione e i servizi igienici sono carenti rispetto al numero degli allievi e dei docenti. Le classi tutte sono dotate di Digital Board per una trasformazione digitale nella didattica. La rete Wireless però non è sufficientemente idonea allo scopo. Un plesso è in fase di ristrutturazione edilizia e le classi sono provvisoriamente ospitate in altra sede decentrata. L'amministrazione comunale si sta adoperando per realizzare i dovuti interventi di adeguamento per la sicurezza, speriamo non tempi lunghi.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituzione scolastica operano in grande maggioranza docenti con contratto a tempo indeterminato (89,5%); docenti con oltre 10 anni di servizio (80 %) e docenti stabili nella scuola (60%) da dieci anni o più. Dati da ritenersi positivi in quanto l'esperienza professionale acquisita è premessa indispensabile per un processo di miglioramento dell'attività didattica. Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono in servizio nella scuola da più di cinque anni. Le domande di trasferimento presso altri Istituti della provincia sono molto rare, indicatore di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. I rapporti tra il Dirigente Scolastico e il personale sono ottimi. Un buon numero di docenti padroneggia in modo adeguato le tecnologie. Molti di essi hanno partecipato a progetti di formazione o aggiornamento su varie tematiche; progetti di formazione o aggiornamento per l'utilizzo degli strumenti multimediali. Il contesto organizzativo è caratterizzato da buona disponibilità a partecipare a lavori di gruppo; buona disponibilità ad assumere ruoli di coordinamento (coordinatore /referente attività progettuale - funzione strumentale - facilitatore - valutatore - esperto/tutor corsi PON). Il giudizio complessivo sul funzionamento della scuola è positivo per il 79,5% del personale docente.





Vincoli:

Lo sviluppo accelerato della didattica digitale ha spinto e spinge i docenti a frequenti percorsi di formazione e sperimentazione, soprattutto quelli con maggiore anzianità di servizio, che rilevano non poche difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie..

---

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto è situato in una zona storica del paese, con stabilità della popolazione locale residente e con flusso migratorio alto. L'utenza è di medio livello sociale. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente alta (35.00%). Il tasso di abbandono scolastico non è molto alto e si riferisce soprattutto agli alunni stranieri le cui famiglie migrano con facilità. L'immigrazione ha caratteristiche diverse ed è rappresentata per lo più da nuclei familiari ben integrati che hanno un lavoro e un appartamento in affitto. Ci sono situazioni di disagio che riguardano un numero in aumento di casi che la scuola conosce, riesce a seguire e a gestire anche con il supporto dei Servizi Sociali e delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Vincoli:

Il nostro Istituto è ubicato nella zona centrale della cittadina in cui sono presenti, oltre a nuclei familiari di ceto alto e medio, anche famiglie numerose e con basso reddito. La presenza di stranieri residenti costituisce un aspetto significativo a cui si aggiungono tutti quelli in attesa di regolarizzare la posizione anagrafica e quindi soggetti a migrazioni facili. Il livello ESCS non è pienamente attendibile poiché non tutti i questionari risultano compilati in modo esaustivo.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è situato nella zona storica e centrale del paese, abitata da una popolazione di livello sociale eterogeneo: alto, medio e basso con significative frange di emarginazione. Il territorio in cui i quattro edifici sono ubicati è ricco di verde con attività commerciali e infrastrutture necessarie: istituzioni scolastiche, servizi sociosanitari, servizi di pubblica utilità, istituzioni civili, impianti sportivi. I flussi migratori sono in costante incremento: la presenza di stranieri costituisce un aspetto rilevante del tessuto sociale. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Servizi sociali, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo che introduce l'insegnamento di Ed. Civica ex legge 169/08 e 92/2019, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione



alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici.

Vincoli:

Una così variegata utenza spinge l'Istituto ad attuare azioni rivolte a promuovere e supportare la valorizzazione delle differenze e l'effettiva inclusione ed integrazione di alunni stranieri e/o alunni in situazioni di disagio. La Scuola e le Istituzioni del territorio mettono in atto politiche e progetti volti al miglioramento e all'integrazione impegnandosi a reperire le risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto ha quattro plessi su due comuni. Gli edifici sono facilmente raggiungibili a piedi dai residenti. Due plessi sono stati ristrutturati, mentre la sede centrale che ospita la scuola primaria e secondaria è ubicata al centro del paese, è vasta e funzionale, accoglie 27 classi, presidenza e segreteria e laboratori informatici. La scuola è in ristrutturazione, per cui le classi sono ospitate in altro complesso decentrato. Tutti gli edifici hanno ottima fruibilità e sono dotati di palestra, aula di sostegno, mensa, sala docenti, giardino esterno, spazi fruibili per laboratori vari, e parcheggio della scuola. Tutte le strutture presentano caratteristiche funzionali agli alunni con disabilità. La situazione dei laboratori informatici e dei sussidi multimediali deve essere migliorata; in alcuni plessi è in atto un processo di rinnovamento di PC e di altri dispositivi. Con gli ultimi PON e POR realizzati, si è provveduto a dotare tutte le classi di Digital Board che permette di integrare diversi linguaggi: orale e scritto, iconico, multimediale. La scuola collabora con l'amministrazione comunale, il Consiglio di Istituto e le varie associazioni presenti sul territorio per una riflessione globale sulle strutture esistenti e sulle eventuali possibilità di miglioramento e di rinnovamento. L'uso del registro elettronico e di altri dispositivi ha richiesto l'adeguamento e il potenziamento della rete wireless per l'accesso a INTERNET, anche se risulta ancora insufficiente.

Vincoli:

L'edificio centrale presenta aule dislocate su tre piani, disomogenee e di diversa dimensione; non godono di una adeguata climatizzazione e i servizi igienici sono carenti rispetto al numero degli allievi e dei docenti. Le classi tutte sono dotate di Digital Board per una trasformazione digitale nella didattica. La rete Wireless però non è sufficientemente idonea allo scopo. Un plesso è in fase di ristrutturazione edilizia e le classi sono provvisoriamente ospitate in altra sede decentrata. L'amministrazione comunale si sta adoperando per realizzare i dovuti interventi di adeguamento per la sicurezza, speriamo non tempi lunghi.

---

Risorse professionali



**Opportunità:**

Nell'istituzione scolastica operano in grande maggioranza docenti con contratto a tempo indeterminato (89,5%); docenti con oltre 10 anni di servizio (80 %) e docenti stabili nella scuola (60%) da dieci anni o più. Dati da ritenersi positivi in quanto l'esperienza professionale acquisita è premessa indispensabile per un processo di miglioramento dell'attività didattica. Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato sono in servizio nella scuola da più di cinque anni. Le domande di trasferimento presso altri Istituti della provincia sono molto rare, indicatore di un ambiente lavorativo favorevole e di una comunità professionale stabile in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. I rapporti tra il Dirigente Scolastico e il personale sono ottimi. Un buon numero di docenti padroneggia in modo adeguato le tecnologie. Molti di essi hanno partecipato a progetti di formazione o aggiornamento su varie tematiche; progetti di formazione o aggiornamento per l'uso degli strumenti multimediali. Il contesto organizzativo è caratterizzato da buona disponibilità a partecipare a lavori di gruppo; buona disponibilità ad assumere ruoli di coordinamento (coordinatore /referente attività progettuale - funzione strumentale - facilitatore - valutatore - esperto/tutor corsi PON). Il giudizio complessivo sul funzionamento della scuola è positivo per il 79,5% del personale docente.

**Vincoli:**

Lo sviluppo accelerato della didattica digitale ha spinto e spinge i docenti a frequenti percorsi di formazione e sperimentazione, soprattutto quelli con maggiore anzianità di servizio, che rilevano non poche difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie..



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### PALMA CAMP. I.C. 1 DE CURTIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CQ00B
Indirizzo	VIA MUNICIPIO PALMA CAMPANIA 80036 PALMA CAMPANIA
Telefono	0818241231
Email	NAIC8CQ00B@istruzione.it
Pec	naic8cq00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdecurtisprimopalma.gov.it

### Plessi

---

#### PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CQ03A
Indirizzo	VIA RAINONE CARBONARA DI NOLA 80030 CARBONARA DI NOLA

#### I.C. A. DE CURTIS - PALMA CAMPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CQ04B
Indirizzo	VIA VECCHIA S. GENNARO PALMA CAMPANIA 80036



PALMA CAMPANIA

### **PALMA I.C. 1 DE CURTIS CAPOLUOG (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8CQ01D

Indirizzo VIA MUNICIPIO PALMA CAMPANIA 80036 PALMA CAMPANIA

Numero Classi 15

Totale Alunni 281

### **PALMA I.C. 1 DE CURTIS VICO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8CQ02E

Indirizzo VIA S.MARTINO FRAZ VICO PALMA CAMPANIA

Numero Classi 5

Totale Alunni 36

### **PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8CQ03G

Indirizzo VIA RAINONE PALMA CAMPANIA 80036 CARBONARA DI NOLA

Numero Classi 7

Totale Alunni 93

### **S.M. - I.C. 1 DE CURTIS PALMA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8CQ01C



Indirizzo	VIA MUNICIPIO PALMA CAMPANIA 80036 PALMA CAMPANIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	198

## SEZ. STACCATA DI CARBONARA DI N (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8CQ02D
Indirizzo	VIA RAINONE CARBONARA DI NOLA CARBONARA DI NOLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	54



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	9
	Informatica	4
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



## Risorse professionali

Docenti	93
Personale ATA	21





## Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

### **MISSION E VISION DELL' ISTITUTO**

Le linee strategiche dell'istituto sono state delineate avendo come riferimento costante le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, le competenze chiave europee, il curriculum d'Istituto, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, il Rapporto di Autovalutazione, la MISSION e la VISION.

La MISSION del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

- La maturazione della crescita umana
- Lo sviluppo delle potenzialità e personalità
- Le competenze sociali e culturali
- La condivisione delle scelte educative (curricoli, metodologie, valutazione) tra docenti e in rapporto alle famiglie

La VISION del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

-fare dell'Istituto un luogo di Formazione e un punto di riferimento Culturale e Relazionale per le famiglie e i Giovani del Territorio, perché:

“Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo”. Paulo Freire

- “Le scuole devono essere luoghi privilegiati di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili”. (D.M. n. 28 del 16/3/2006)

L'IC DE CURTIS



- -è comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano
- -è consapevole che attraverso lo stupore l'alunno interiorizza gli apprendimenti
- -è riferimento territoriale per la promozione di cultura e di benessere
- -deve diventare parte integrante di una più vasta comunità territoriale che ne condivide i valori, la mission e la vision, per pervenire alla stesura di un patto educativo di comunità
- -attiva processi di autovalutazione/miglioramento
- -attiva percorsi e iniziative di apertura al territorio

A partire dalla ricchezza della cultura resa viva nel rapporto con docenti che operano con competenza e passione, ogni sforzo è proiettato:

- alla formazione degli uomini del futuro per aiutarli a prendere coscienza di sé e della realtà in una prospettiva internazionale
- a generalizzare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie
- a creare senso di appartenenza del personale e collaborazione per la condivisione di modelli e obiettivi comuni
- a formare studenti contenti del loro successo formativo e capaci di aprirsi al mondo
  
- a migliorare nei genitori la condivisione educativa e la partecipazione
- a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni

Affinché la Vision non sia una dichiarazione generica, ma un orizzonte raggiungibile, si sintetizzano in tre punti le aspettative finali:

- 1) Studenti contenti del loro successo formativo, capaci di aprirsi al mondo perché in pieno benessere
- 2) Genitori soddisfatti della condivisione educativa e della partecipazione / coinvolgimento
- 3) Docenti orgogliosi della collaborazione di team per il raggiungimento di obiettivi comuni.



4) Una scuola di tutti e per tutti: inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni bambino il successo formativo

## ● Risultati scolastici

---

### Priorità

Ridurre la variabilità interna tra le classi e nelle classi dell' Istituto di 2 punti.

### Traguardo

Ridurre la differenza tra le classi di almeno 2 punti nella valutazione dei risultati delle Prove Invalsi.

### Priorità

Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica ed italiano

### Traguardo

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Ridurre la variabilità interna tra le classi e nelle classi dell'istituto del 5%

### Traguardo

Ridurre la differenza tra le classi almeno di 5 punti nella valutazione dei risultati delle prove INVALSI.

### Priorità



Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano del 5%

## Traguardo

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

### Traguardo

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: L'INCLUSIONE

---

L'Istituto e il contesto socio-culturale

L'Istituto Comprensivo opera in un territorio contrassegnato da un forte processo immigratorio accoglie infatti alunni stranieri distribuiti nei tre gradi scolastici oltre la media nazionale. Rilevante è anche la presenza degli allievi disabili inseriti e come tutte le scuole responsabili, anche la nostra si orienta verso un continuo miglioramento del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità.

Dal rapporto di Autovalutazione condotto, è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche determinate aree di criticità, il che ha indotto il Dirigente Scolastico e il Gruppo di Autovalutazione a ricercare le possibili aree da migliorare. Dall'analisi del RAV emerge che, la scuola si presenta come luogo di accoglienza e di inclusione ed è aperta a ogni iniziativa esterna. Ogni alunno viene accolto come "persona" portatrice di valori e si rispettano i suoi ritmi, i tempi e i modi di apprendimento. Una delle prime priorità emersa è quella di Migliorare i risultati scolastici degli alunni e di garantire uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni, portando gli studenti al raggiungimento del successo formativo apprezzando e valorizzando la diversità, considerandola come risorsa e non come limite.

L'individualizzazione del percorso educativo-didattico prevede l'utilizzo di un insieme di metodologie, strumenti e strategie didattiche che permettano il raggiungimento degli obiettivi formativi, attraverso percorsi che si sviluppino diversamente nel rispetto delle caratteristiche di ognuno, valorizzando le potenzialità e lo stile di apprendimento degli alunni con lo sviluppo di metodi di insegnamento adeguate a garantire un esito positivo a ciascuno. La metodologia laboratoriale dei percorsi progettuali, si rivela particolarmente efficace, perché arricchisce i tempi e gli spazi dedicati all'alunno, dandogli la possibilità di essere ancora più protagonista e risulta efficace ai fini dell'inclusione e al raggiungimento del successo formativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

**Traguardo**

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Costituzione di un gruppo di studio, ricerca e sperimentazione che promuova la didattica inclusiva .

---

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

---

Attività prevista nel percorso: Il carnevale

---





Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Responsabile

L'attività progettuale coinvolge tutte le classi dell'Istituto con il totale degli alunni e tutti i docenti per cui tutti sono responsabili delle proprie classi. Ovviamente c'è chi si occupa del coordinamento dell'intera manifestazione. Il progetto nasce con l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale, presente soprattutto nel territorio palmese, dove da anni si organizza una sfilata di maschere e carri allegorici che ha visto la Scuola più volte protagonista. Si vogliono, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale di cui il nostro territorio è da tempo promotore. Si vuole puntare sul modo di esprimersi e comunicare dei giovani per farne un punto di forza che, se opportunamente gestito, può avvicinare gli adulti e ragazzi al proprio reciproco vissuto. Il Carnevale rappresenta l'occasione per percorsi didattici che diano agli alunni l'opportunità di conoscere usi e costumi di questa tradizione presente con caratteristiche peculiari e farne tesoro in una chiave nuova e coinvolgente. Il tema scelto - Musical- animerà la riflessione sugli usi e i costumi di un passato comune e condiviso. Le azioni previste dal progetto concorreranno a rendere motivante la partecipazione alla vita scolastica, intensificheranno i rapporti scuola - famiglia - territorio contribuendo a consolidare lo spirito di appartenenza sia come componenti della stessa





istituzione scolastica, sia come cittadini del proprio territorio.

Risultati attesi

Risultati attesi: - Raggiungere il successo formativo di ogni alunno nel rispetto delle diversità e dell'inclusione anche attraverso la musica , il ballo, lo studio delle tradizioni; - Implementare le competenze anche attraverso le competenze trasversali che mettano in risalto le capacità di tutti i discenti rendendo complice il territorio ed i suoi enti. - Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di legalità, di inclusione, di convivenza civile tra persone e di contrasto al bullismo-discriminazione di genere-omofobia-xenofobia-alle mafie-ecc. - Acquisizione della consapevolezza dell'unicità di ognuno - Rispettare gli usi e i costumi dell'altro - Conoscere le espressioni artistiche tipiche di culture diverse ed estrapolare gli aspetti comuni. -Favorire attraverso la partecipazione a feste tradizionali, il racconto autobiografico per promuovere una conoscenza che conduca a superare le distanze sociali e culturali -Capire che la musica può favorire la coesione tra i popoli -Offrire agli alunni l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive , motorie ed altro). Valori : - Motivazione nella partecipazione alle attività - Coesione del gruppo scolastico - Senso di appartenenza – Conoscenza e rispetto delle tradizioni locali - Ambiente accogliente – Convivenza civile e socialità - Integrazione con il territorio - Collaborazione con le famiglie.

## Attività prevista nel percorso: Progetto intercultura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti  
ATA  
Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività: I docenti della nostra scuola La diversità è sempre sinonimo di vita, in tutti i campi: in campo biologico è la biodiversità che permette alle diverse specie di vivere sulla terra; è il pluralismo, come riconoscimento del diritto di esprimere e sostenere idee diverse, che sta alla base della democrazia, come anticorpo contro ogni possibile dispotismo; ed è l'intercultura, intesa come dialogo fra le culture, che ci ha portato quello scambio di idee, scoperte, invenzioni che abbiamo ricevuto come feconda eredità culturale nel corso dei tempi. Da queste convinzioni è nata l'idea di un percorso partecipativo, in collaborazione con l'Ente Locale e altre agenzie educative territoriali, legato alla precisa intenzionalità di trasmettere tali messaggi e andare alla scoperta del valore imprescindibile della diversità in tutte le sue forme ed espressioni. Siamo convinti che questo percorso possa avvenire solo attraverso la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti, cercando di entrare nel tessuto sociale territoriale andando a creare la consapevolezza che la diversità rappresenta un alto valore da cui attingere a piene mani tutte le conoscenze dello scibile umano. Il progetto a cui abbiamo pensato mira innanzitutto a creare relazioni, legami fra i soggetti coinvolti con l'obiettivo di accrescere la coesione sociale e la conoscenza reciproca. La prima fase del nostro percorso, quindi, sarà basata su un ciclo di incontri, promossi dall'Ente Locale e dalla scuola, con i rappresentanti delle varie etnie presenti sul territorio e, insieme si rifletterà sui contenuti



e sulle modalità di coinvolgimento di tutti gli immigrati, al fine di accrescere la partecipazione e la consapevolezza, anche in rapporto alle istituzioni e ai servizi già disponibili. In parallelo partirà un'attività con i docenti, avente ad oggetto il tema della diversità culturale e dei diritti umani, cui seguirà una rielaborazione interdisciplinare con gli alunni, sulla base di materiale didattico predisposto ad hoc. Il passo successivo sarà quello di un coinvolgimento delle famiglie straniere (ricerca degli aspetti comuni, simili o quasi delle abitudini alimentari, canore, sonore, danzanti). Insomma, una combinazione a tutto tondo.

Risultati attesi

- Ridurre stereotipi e pregiudizi, aprirsi alla multiculturalità e sviluppare lo spirito di solidarietà.
- Sviluppare la cultura del rispetto e la consapevolezza della dignità e del valore di ogni essere umano, favorendo nei ragazzi la consapevolezza di sé, la coscienza di essere "altri" rispetto a culture e situazioni diverse, l'importanza della comunicazione.
- Acquisire la padronanza della lingua italiana per poter essere cittadini attivi e partecipi.
- Imparare ad imparare

## Attività prevista nel percorso: ALIMENTI E ALIMENTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti  
Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni



Responsabile

**I DOCENTI DELLA SCUOLA PROGETTO:** Il progetto oltre a strutturarsi sulla corretta alimentazione e prevenzione di criticità quali obesità e anoressia, dovrà concentrarsi sulla riscoperta delle tradizioni culinarie di Palma Campania con riflessioni sui tradizionali metodi di cottura usati in passato: cottura al forno a legna, sui carboni, al vapore. Al riguardo bisognerà dare ai nostri alunni nozioni base sugli alimenti da preferire e quelli da evitare, oltre a far capire loro quali sono i metodi di cottura da scegliere per un'alimentazione sana. A tal proposito, partendo dal Plesso Carbonara, sarà allestito in questo anno scolastico un laboratorio di cucina e di sala e saranno invitati chef degli istituti di enogastronomia per le prove pratiche di base. Il progetto si propone inoltre di confrontare le caratteristiche culinarie delle differenti etnie esistenti sul territorio palmese. Il cibo, quindi inteso come coesione tra i popoli, poichè attorno esso si può costruire il dialogo, il confronto e la pace. Il cibo come espressione dell'identità culturale di popoli e nazioni, elemento fondamentale di sviluppo sostenibile e di coesione sociale Il laboratorio coinvolgerà tutti gli alunni .

Risultati attesi

-Promuovere un'alfabetizzazione culturale, intesa come capacità di indagare, conoscere e raccontare la realtà da punti di vista differenti per dare della realtà stessa una lettura più completa, scevra dall'influenza di stereotipi o pregiudizi -  
-Promuovere una concezione di unitarietà degli individui, che si fondi sulla consapevolezza di appartenere ad un'unica specie per giungere alla condivisione dei diritti e doveri universali e al rispetto di ogni singolo individuo, in quanto unico e irripetibile -  
-Favorire la costruzione del senso di appartenenza personale e sociale, - Sviluppare strutture di solidarietà ed inclusione -  
-Rafforzare la sicurezza alimentare per le persone che sono in difficoltà economiche - Ridurre lo spreco di cibo attraverso la riconversione, la lavorazione e la redistribuzione del cibo invenduto -Sensibilizzare sullo spreco di cibo e la sicurezza alimentare -Sfruttare i rifiuti per ridurre l'impatto ecologico e gli ostacoli al precariato economico



## ● Percorso n° 2: Miglioramento esiti prove Invalsi

---

La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi di qualità degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. In tale ottica analizzare e confrontare sia le evidenze della scuola sia i dati restituiti dall'INVALSI costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF. Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" costituisce un anello debole di tutto il processo. Tale area impone di attuare specifiche azioni intese a soddisfare il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva quali: □ diminuzione della varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica, □ riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola, □ riduzione delle discrepanze nei risultati fra classi con contesto socio-culturale simile, □ riduzione e azzeramento del cheating, □ incremento degli esiti formativi degli studente

Nelle prove del 2022 le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano, per la nostra Istituzione scolastica nel suo complesso, diversi aspetti di criticità: □ una irregolare distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento, □ un'elevata variabilità tra classi, □ una correlazione tra voto della classe e punteggio sia di Italiano che Matematica alla Prova INVALSI generalmente medio-bassa, □ distorsioni significative riconducibili al fenomeno del cheating, in fase di progressivo aumento. In merito ai dati del cheating si rileva una situazione tale da richiedere interventi correttivi immediati e improrogabili. Una sola la classe "virtuosa". Dall'analisi dei dati del cheating c'è la necessità di interventi volti al miglioramento degli esiti, nell'ottica di risultati duraturi nel tempo, alla riduzione della varianza fra e dentro le classi e all'abbattimento della percentuale di cheating. Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene importante l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate partendo dalla correzione del cheating attraverso la progettazione di interventi mirati a evitare e ridurre questa spiacevole pratica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**

Ridurre la variabilità interna tra le classi e nelle classi dell'istituto del 5%

**Traguardo**

Ridurre la differenza tra le classi almeno di 5 punti nella valutazione dei risultati delle prove INVALSI.

---

**Priorità**

Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano del 5%

**Traguardo**

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di un piano di attività di italiano, matematica e inglese, nonché attivazione di un progetto multidisciplinare volto all'innalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI motivando gli alunni con nuove strategie di apprendimento che arrivino a migliorare le capacità espressive, linguistiche, testuali, logiche matematiche e

---



## Attività prevista nel percorso: Viaggio nella comprensione del testo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività : I docenti della scuola Finalità del progetto: Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Criticità: Dagli esiti delle prove Invalsi emergono difficoltà. Priorità: Migliorare gli esiti delle prove Invalsi; omogeneizzare i risultati nelle diverse sezioni; migliorare il livello globale di base per la lingua inglese; sviluppare le competenze sociali e civiche. Traguardi: Adeguamento ai dati nazionali relativamente all'omogeneizzazione dei risultati nelle diverse sezioni Obiettivi di processo: La scuola intende facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Con ciò si vuole garantire l'innalzamento di livello delle competenze-chiave specifiche Obiettivi formativi (L.107 art. 1 co7) - Potenziamento delle competenze linguistiche -Potenziamento delle metodologie e attività laboratoriali -Valorizzazione di





percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni  
-Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto , di osservazione, di analisi e di sintesi.  
- Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare i contenuti proposti -Fornire strumenti cognitivi che promuovano le capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove Invalsi in piena autonomia.

Risultati attesi

1. RIDURRE IL FENOMENO DEL CHEATING 2. RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI  
Obiettivi -Potenziamento delle competenze linguistiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi -Sviluppo delle competenze digitali degli strumenti -Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di Lingua Italiana

## Attività prevista nel percorso: Facciamo i conti con la matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività : I docenti interni Il progetto è finalizzato a consolidare e potenziare le competenze e le abilità di base degli alunni, promuovendo il pensiero divergente e l'autonomia di approccio alle prove INVALSI DI MATEMATICA.  
Criticità: Dagli esiti delle prove Invalsi emergono difficoltà in molte delle sub aree oggetto di prova  
Priorità: Migliorare gli esiti delle prove Invalsi; ridurre lo scarto tra le diverse sezioni





Traguardi: Adeguamento ai dati nazionali relativamente all'appartenenza territoriale e alla composizione dell'Istituto

Obiettivi di processo: La scuola intende facilitare il processo di apprendimento sia attraverso una ridefinizione della dimensione progettuale metodologica, sia promuovendo e sostenendo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Con ciò si vuole garantire l'innalzamento di livello delle competenze-chiave specifiche Obiettivi formativi (L. 107 art. 1 comma 7) - Potenziamento delle competenze matematico/logiche e scientifiche Sviluppo delle competenze digitali c.p.r. al pensiero critico e computazionale: problem solving, decisionalità e competenza progettuale - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi della disciplina, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. -Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare i contenuti proposti - Fornire strumenti cognitivi che promuovano le capacità di autovalutazione per essere in grado di affrontare le prove Invalsi in piena autonomia.

Risultati attesi

1. RIDURRE IL FENOMENO DEL CHEATING 2. RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI

Obiettivi -Fornire strumenti cognitivi e capacità di valutazione che rendano gli alunni in grado di rispondere in modo corretto e autonomo scegliendo tra le alternative proposte -Migliorare attenzione e concentrazione - Potenziare le abilità dell'ascoltare, leggere, comunicare, comprendere e decodificare -Rafforzare le capacità logiche - Programmare in modo corretto le fasi di lavoro



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La nostra scuola partecipa da anni alla stipula di accordi di rete tra diverse istituzioni scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse. Tra queste è attivo un accordo di rete "Gioco sport in rete" arrivato ormai alla XVIII edizione. Lo sport è un mezzo educativo importante, offre un contributo speciale allo sviluppo globale dei bambini e delle bambine. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale degli alunni. Si intende così, valorizzare l'attività motoria per le sue valenze trasversali, promuovendo stili di vita corretti e salutari, favorendo lo stare bene con se stessi e con gli altri.

**-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning: TRINITY**

Nell'ambito delle attività volte ad ampliare l'offerta formativa l'I.C Antonio De Curtis, propone ai propri allievi corsi di potenziamento della lingua inglese orale con la possibilità di sostenere esami in sede. Le prove sono strutturate in modo da dare la possibilità di sviluppare la competenza nella produzione e comprensione della lingua orale e rafforzando le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.

§ **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.**

Coding o l'Ora del Codice è la modalità base di avvio al pensiero computazionale e consistente nello svolgimento di un'ora di attività. Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base. Al progetto aderiamo, con buoni risultati, già da qualche anno.

Nel corso del triennio la scuola si propone di potenziare i laboratori con nuovi strumenti tecnologici, di



attivare nuovi laboratori, di riprogettare gli spazi con arredi mobili e con una maggiore connessione, in modo da creare un ambiente di apprendimento funzionale a una didattica basata sulla logica della collaborazione e dell'Inclusione dove l'alunno possa diventare sempre più protagonista nella costruzione del proprio sapere e il docente assumere le caratteristiche di regista e facilitatore di apprendimento.

**Progetto Etwinning**. Dall'anno scolastico 2017/2018, la nostra scuola aderisce a progetti di gemellaggio elettronico sulla piattaforma Etwinning. L'adesione, a tale progetto permette ai nostri alunni di partecipare alla più coinvolgente comunità per l'apprendimento delle lingue a livello europeo e di favorire, così, la crescita di un sentimento di cittadinanza europea condiviso. I risultati ottenuti sono stati ottimi. La scuola ha conseguito il Marchio di Qualità Europea.

#### Costituzione di reti

Il nostro Istituto si impegna a costituire reti con gli Enti Locali e con le altre scuole del territorio per valorizzare le risorse professionali, per gestire funzioni e attività amministrative per progettare e realizzare attività formative, sportive e culturali, come previsto dalla normativa vigente.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione delle competenze chiave attraverso compiti di realtà, autobiografie cognitive e osservazioni sistematiche

### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola aderisce a reti di scopo e scolastiche per attività formative e attività finalizzate al



rivalutazione del territorio e delle sue tradizioni



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL	NAAA8CQ03A
I.C. A. DE CURTIS - PALMA CAMPA	NAAA8CQ04B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PALMA I.C. 1 DE CURTIS CAPOLUOG	NAEE8CQ01D
PALMA I.C. 1 DE CURTIS VICO	NAEE8CQ02E
PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL	NAEE8CQ03G

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. - I.C. 1 DE CURTIS PALMA	NAMM8CQ01C



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SEZ. STACCATA DI CARBONARA DI N

NAMM8CQ02D

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL  
NAAA8CQ03A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. A. DE CURTIS - PALMA CAMPA  
NAAA8CQ04B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PALMA I.C. 1 DE CURTIS CAPOLUOG  
NAEE8CQ01D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---





## Tempo scuola della scuola: PALMA I.C. 1 DE CURTIS VICO NAEE8CQ02E

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL NAEE8CQ03G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: S.M. - I.C. 1 DE CURTIS PALMA NAMM8CQ01C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: SEZ. STACCATA DI CARBONARA DI N NAMM8CQ02D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 13 ore nel primo quadrimestre e n° 20 ore nel secondo quadrimestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.



## Curricolo di Istituto

### PALMA CAMP. I.C. 1 DE CURTIS

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Cos'è il curricolo d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione e al profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione presente nelle suddette indicazioni nazionali, la scuola segue nelle sue articolazioni del primo ciclo (Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle varie discipline. Si tratta di avere uno sguardo che procede in verticale per vedere come si articola gradualmente il tragitto per raggiungere le mete che l'Istituto propone ai suoi alunni. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno.

#### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme



ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Perché il curricolo verticale

Perché il curricolo verticale permette di:

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili



- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca/ azione
- realizzare un orientamento più efficace che passi da un orientamento articolato, soprattutto, sulle informazioni in uscita ad un orientamento articolato su competenze in itinere
- avviare, nel tempo, attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento/ apprendimento • avviare attività di autovalutazione d' istituto

A chi serve il curricolo verticale

- agli alunni e gli studenti ai quali si mette a disposizione uno strumento meglio calibrato alle loro esigenze non più interpretate come semplice aderenza ai programmi o alle indicazioni ma come presa d'atto della realtà su cui intervenire, sia in termini organizzativi sia in termini metodologici
- alle famiglie che avranno a disposizione un altro strumento per orientarsi nell'offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte
- ai docenti che potranno confrontarsi su metodologie, programmi, elaborazioni scientifiche più recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana
- alla scuola che realizza un curricolo partendo dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l' autovalutazione d'istituto, un altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l'identità di una scuola
- al territorio in cui opera la scuola

Organizzazione del curricolo

Nel curricolo vengono delineate le competenze e i traguardi che l'alunno deve raggiungere al fine di ogni ordine di scuola. In particolare, il quadro di riferimento europeo delinea 8 competenze chiave e 8 di cittadinanza attiva.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è il presupposto per garantire la trasformazione delle potenzialità e capacità di ciascun alunno in reali e documentate competenze. I docenti, pertanto, nel progettare il percorso formativo, utilizzano gli obiettivi di apprendimento ritenuti



indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e una didattica inclusiva che, attraverso un percorso individualizzato e attività di recupero mirate, fa sì che ogni alunno raggiunga la “sua eccellenza”.

#### FINALITA'

##### Area della socialità

- favorire l'educazione al vivere insieme
- educare ad operare in spirito di solidarietà con gli altri
- sviluppare la consapevolezza che il bene comune nasce dall'opera solidale di tutti. □ Area della maturazione affettiva
- Favorire il processo di maturazione dell'alunno, inteso come: - realizzazione di sé - conquista di autonomia - apertura al gruppo dei compagni - apertura al mondo degli adulti. □ Area cognitiva favorire, anche mediante l'acquisizione delle conoscenze fondamentali e delle competenze specifiche:
  - la conquista di capacità espressive e logico-operative
  - la conquista delle corrispondenti abilità,
  - la progressiva maturazione della coscienza di sé
  - la progressiva maturazione del proprio rapporto con il mondo esterno.

#### SCELTE METODOLOGICHE

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti fanno riferimento alle Indicazioni per il Curricolo del 2012 e rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati
- Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze, tenendo conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi.





- Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità
- Favorire l'esplorazione e la ricerca, sollecitando gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali □ didattica laboratoriale
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, ponendo l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare □ Metodo di studio
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, favorendo l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione

Attraverso una metodologia:

- laboratoriale
- esperienziale
- comunicativa
- partecipativa
- ludico–espressiva
- esplorativa (di ricerca)
- collaborativa (di gruppo)
- interdisciplinare
- trasversale (di integrazione)





## LA VALUTAZIONE

I punti che si devono sviluppare per costruire una corretta e chiara valutazione sono:

- 1) La valutazione delle competenze
- 2) Gli indicatori degli obiettivi specifici di apprendimento (partendo possibilmente da un criterio condivisibile fra i tre ordini di scuola)
- 3) La valutazione del voto finale (certificativa) e la valutazione in itinere (formativa)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione Diritti Umani

L' alunno è in grado di riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

L' alunno è in gradi di:

- riflettere sui propri diritti
- analizzare fatti e fenomeni sociali
- comprendere concetti del prendersi cura di sè , della comunità e dell' ambiente
- riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE, DEMOCRAZIA , LEGALITA'**

L' alunno è consapevole che i principi di solidarietà uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Conosce i principi di libertà e i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Comprende il concetto di Stato , Regione , Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi che regolano i rapporti con i cittadini.

Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone delle cose, dei luoghi e dell' ambiente

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile**

L' alunno promuove il rispetto verso gli altri, l' ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell' incuria.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell' ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE : Comunità inclusive , dialogo interculturale**

L'alunno è in gradi di :

- vivere la dimensione dell' incontro , maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo;
- prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture;

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE, CITTADINANZA GLOBALE**

L' alunno è in grado di:

- distinguere i diversi divice e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- distinguere l' identità digitale da un' identità reale ed applicare le regole sulla privacy tutelando sè stesso e il bene collettivo.
- assumere piena consapevolezza dell' identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare
- è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE



## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ COSTITUZIONE

Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino;

Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e occasioni di esperienze sociali

Conoscere i concetti di diritto/dovere , libertà, responsabilità, cooperazione

Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione

Comprendere la necessità di stabilire e rispettare le regole condivise all' interno di un gruppo.

Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ SVILUPPO SOSTENIBILE

FAVORIRE L' ADOZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PERSONALE.

PROMUOVERE LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, IN PARTICOLARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

FAVORIRE IL CORRETTO USO DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE.

CONOSCERE E VALORIZZARE IL PARTIMONIO AMBIENTALE STORICO E CULTURALE.

FAVORIRE IL CONFRONTO FRA LE DIVERSITA' INDIVIDUALI, INTESE COME FONTE DI ARRICCHIMENTO RECIPROCO.

SVILUPPARE LA CAPACITA' DI INTEGRAZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA ALL' INTERNO DI RELAZIONI SOCIALI.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

## **○ CITTADINANZA DIGITALE**

Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti di uso più comune.

Riconoscere i vantaggi , potenzialità, limiti e rischi connessi all' uso delle tecnologie più comuni anche informatiche

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





## ○ **IL GRANDE LIBRO DELLE LEGGI**

Conoscenza dell' esistenza di un grande libro delle leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute delle regole dei diritti e dei doveri dei bambini e dei buoni cittadini

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## ○ **Le regole nella nostra giornata**

Le regole e i comportamenti che ci fanno stare bene insieme .

Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo

I colori simbolici delle emozioni.

Patti e regole. A cosa serve le regole , chi le fa, chi le fa rispettare.

### **Finalità collegate all'iniziativa**





- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

## ○ IL MONDO UNA CASA PER TUTTI

Lingue, abitudini, colori nella classe e nella scuola: diversità e somiglianze a confronto.

Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.

Children for future- bambini per il futuro: abituare i bambini a vivere in un mondo che sia una casa per tutti

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ **ARMONIA E AMBIENTE**

Benessere e salute-le regole della cura personale e della sana alimentazione.

Amo e rispetto la natura: le regole per la tutela e la salvaguardia dell' ambiente.

Io riciclo e tu? Le regole per la raccolta differenziata.

Caccia agli sprechi! A casa e a scuola.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

vedi allegato



## **Allegato:**

CURRICULO VERTICALE.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Coinvolgimento di tutti i docenti nella trattazione dei moduli didattici e nel conseguimento degli obiettivi disciplinari previsti nel curricolo verticale

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

VEDI ALLEGATO

## **Allegato:**

Articolazione Curricolo Educazione civica istituto \_ def (1).pdf



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● “Progetto intercultura”. Laboratori di alfabetizzazione ed integrazione indirizzati agli alunni stranieri (Livelli A0, A1, A2)

“Progetto intercultura”. Laboratori di alfabetizzazione ed integrazione indirizzati agli alunni stranieri (Livelli A0, A1, A2) Il progetto nasce come risposta alla notevole presenza di immigrati di origine asiatica, presenti sul territorio, per favorire l'integrazione attraverso la conoscenza e lo studio della lingua e favorire l'interscambio tra culture, ed in continuità con quanto attuato nelle precedenti annualità. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione per gli alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica diversa da quella di origine. L'esigenza di interventi di alfabetizzazione e la necessità di mediazione linguistica sono state riscontrate a seguito delle osservazioni di inizio anno scolastico e indicate in una apposita scheda di rilevazione dei livelli di conoscenza della lingua italiana, per tutti gli ordini del nostro istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). La Commissione Intercultura elaborerà i dati che verranno riassunti in uno schema che mostrerà la situazione all'inizio dell'attività scolastica (mesi di settembre e ottobre). Sulla base dei dati iniziali verranno individuati gruppi di lavoro in funzione dei livelli di conoscenza della lingua italiana per i quali sono previsti percorsi di primo sostegno linguistico da svolgersi in orario curricolare e laboratori di alfabetizzazione da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare. Anche per l'attivazione di questo progetto si prevede la collaborazione con docenti, associazioni, volontari ed enti.

### Risultati attesi

Apprendimento dell'italiano quale seconda lingua da considerarsi come componente essenziale del processo di integrazione e condizione di base per capire ed essere capiti. Riconoscere, rispettare e accogliere le diversità multietniche; Favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri; Prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale; Adottare metodi e strategie per comunicare.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

## ● “Sviluppo sostenibile e Agenda 2030”

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile rappresenta un modello educativo interdisciplinare basato sugli ideali e i principi fondamentali della sostenibilità. I bambini e le bambine sono i protagonisti principali della nuova agenda globale e per questo motivo è fondamentale che l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS) sia parte integrante della formazione scolastica. Al di là della semplice trasmissione di conoscenza ed informazioni, è importante che gli studenti agiscano concretamente, sin dalla giovane età, sviluppando competenze, motivazione e predisposizione al cambiamento. Il progetto è pluridisciplinare. Nelle ore delle singole discipline, in ore appositamente dedicate e nelle ore utilizzate per le sostituzioni si svilupperanno le tematiche legate ad alcuni dei 17 obiettivi dell'agenda globale, scelti in funzione di particolari esigenze legate alla programmazione di classe, alle proposte di enti ed associazioni, alla partecipazione alle giornate mondiali dedicate (es. Giornate mondiali dell'alimentazione,



dell'acqua, della terra,...). Le discussioni in classe favoriranno sempre l'ascolto, l'inclusione e l'attiva partecipazione di tutti i bambini e le bambine; tutti potranno esprimere liberamente le proprie idee, confrontandosi con gli altri sulle azioni da intraprendere e riflettere insieme sulla natura estremamente interconnessa degli obiettivi dell'Agenda 2030. In questa macro area, saranno elaborati progetti su tematiche specifiche da singoli docenti e/o gruppi di docenti. I percorsi didattici da realizzare saranno caratterizzati da una particolare attenzione al territorio e dall'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni impegnati a d

## Risultati attesi

---

Promuovere i contenuti dell'Agenda 2030 attraverso percorsi che coinvolgono attivamente gli alunni e che, in secondo luogo, li mobiliterà all'interno delle comunità locali; Predisporre strategie di sviluppo sostenibile e piani di azione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Teatro

**Strutture sportive**

Palestra



### ● Progetto "Lettura & Biblioteca"

Progetto "Lettura & Biblioteca", già avviato nella precedente annualità, all'interno del quale si faranno confluire le partecipazioni alle iniziative #ioleggoperché e Premio Candelaio Junior, così come la partecipazione a concorsi (premio Scriptura, Vincenzo Russo, Cultural Classic, Scrittori di classe...). Tale progetto, dinamico e flessibile, è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto ed è volto a potenziare, migliorare, arricchire e sollecitare l'apprendimento indirizzando gli alunni verso una progressiva consapevolezza e crescita personale. Le iniziative, attente alla continuità tra i diversi ordini di scuole, saranno previste nel corso dell'intero anno scolastico, collegate e coordinate con le attività svolte in classe per singole discipline (italiano, approfondimento, arte,..). E' auspicabile, per la buona riuscita del progetto su tutti i plessi dell'istituto, la formazione di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei vari ordini di scuole e dei vari plessi. Con la partecipazione all'iniziativa nazionale #ioleggoperché, il progetto Lettura&Biblioteca mira alla realizzazione di punti lettura presso tutti i plessi scolastici ed alla rifunzionalizzazione della biblioteca scolastica del Plesso Capoluogo. In particolare si intende avviare un progetto (in orario curricolare e/o extracurricolare) che preveda il coinvolgimento attivo di docenti, genitori, associazioni del territorio, volontari e istituzioni per il riordino, la catalogazione e la gestione del prestito. Importante a tal fine la partecipazione al progetto in rete dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Amendola" di Sarno: "Poli di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura - anno 2019"

### Risultati attesi

Compensare negli alunni il gap culturale generato da un contesto socio economico diverso e/o particolarmente disagiato; Promuovere l'abitudine alla lettura sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiale informativi; Sostenere la costruzione del processo di percorsi innovativi di apprendimenti integrato con la programmazione didattica disciplinare;

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele





## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

<b>Biblioteche</b>	Classica
--------------------	----------

<b>Aule</b>	Teatro
-------------	--------

## ● Progetto Carnevale

---

Carnevale è da sempre per i bambini e gli adolescenti sinonimo di divertimento, oltre che momento ideale per favorire la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione. Travestirsi ed interpretare ruoli diversi soddisfa la loro esigenza di fantasticare e promuove lo sviluppo della creatività. Inoltre è il momento ideale per favorire l'integrazione scuola-famiglia-territorio e promuovere il confronto tra culture diverse. Il progetto, che coinvolge la scuola primaria e secondaria dell'I.C. 1° De Curtis di Palma Campania, costituisce per gli alunni l'opportunità per conoscere meglio le usanze del territorio in cui vivono, (il Carnevale Palmese vanta una tradizione centenaria, tra le più antiche in Campania) e contribuire con il proprio impegno alla riuscita della manifestazione che coinvolge l'intera cittadinanza. Ogni anno viene proposto un tema diverso collegato alle tematiche del curriculum scolastico e ai progetti in collaborazione con il Territorio. Si è anche pensato di creare un gemellaggio con altre scuole. Il gemellaggio è una vera opportunità formativa per partecipare concretamente alla vita scolastica quotidiana di un altro paese, condividendo interessi, abitudini, tradizioni, musiche, necessità e aspirazioni.

## Risultati attesi

---

Competenze chiave europee: competenze sociali e civiche-consapevolezza ed espressione culturale . Saper lavorare in gruppo. Comunicare costruttivamente in ambienti differenti. Riconoscere gli elementi del patrimonio culturale , artistico e ambientale del proprio territorio e



mostrare sensibilità ai problemi della sua tutela e conservazione. Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica

## ● Arcobaleno musicale

Il corso nasce dall' esigenza di sviluppare nel discente una scelta conscia e mirata dello strumento da suonare attraverso attività ludiche. Tali attività dovranno essere finalizzate alla costruzione di eventi sonori dotati di senso, che rinforzino nel discente le motivazioni al suonare come momento di espressione gioiosa del SE'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Far vivere al discente un' esperienza attiva e giocosa, inoltre avrà modo di confrontarsi con tutti gli elementi sonoro-musicali. Favorire la scelta dello strumento attraverso la pratica attiva e la manipolazione diretta degli stessi Approccio alla musica d' insieme: favorire la socializzazione Semplici nozioni di scrittura musicale. Migliorare la memorizzazione Migliorare l' aspetto ritmico e melodico del discente Educare al rispetto dell' altro Sviluppare la capacità di discriminare elementi sonori

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

## ● Progetto continuità

---

Il progetto ha lo scopo di supportare il bambino nell' approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un



metodo di lavoro sempre più impegnativo. Nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età del bambino, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente in maniera meno difficoltosa e di vivere le nuove esperienze scolastico- culturali serenamente.

### Risultati attesi

---

. Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; . Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa ; . Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria; . Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità; . Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca ; . Favorire la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Teatro

**Strutture sportive**

Palestra



## ● FACCIAMO I CONTI CON LA MATEMATICA

---

Il progetto prevede di rafforzare le competenze matematiche nella scuola secondaria di I grado per le classi prime, seconde e terze e di fornire un aiuto per le prove invalsi dopo il periodo pandemico in cui gli alunni hanno dovuto affrontare la DAD che, in molti casi, ha demotivato l'allievo. Si richiedono nuovi stimoli e nuove opportunità di confronto

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la variabilità interna tra le classi e nelle classi dell'istituto del 5%

### Traguardo

Ridurre la differenza tra le classi almeno di 5 punti nella valutazione dei risultati delle prove INVALSI.

### Risultati attesi

---

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
<b>Aule</b>	Aula generica

## ● LABORATORIO TEATRALE

Dopo questo periodo difficile, dovuto alla situazione Pandemica, molti alunni risultano un pò demotivati per questo si ritiene opportuno proporre attività nuove e stimolanti, attraverso " un laboratorio teatrale " si offriranno agli alunni maggiori opportunità di crescita, di confronto e di integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri



### Traguardo

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

### Risultati attesi

---

Sviluppare le capacità di comprensione, memorizzazione, espressione linguistica e mimica. Acquisire padronanza nella tecnica strumentale e vocale. Saper coordinare i movimenti del corpo rispettare le regole, gestire le proprie emozioni. Migliorare l'autostima e le capacità relazionali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

## ● PROGETTO DI POTENZIAMENTO: VIAGGIO NELLA COMPrensione DEL TESTO

---

La nostra scuola opera in un contesto socio-culturale eterogeneo e multietnico. Nella Scuola Secondaria di 1 Grado, attraverso rilevazioni sistematiche, si evidenziano spesso gravi difficoltà nella lettura e nella comprensione del testo non solo in alunni stranieri ma anche in quelli italiani. La capacità di leggere e comprendere un testo è essenziale nel percorso formativo degli alunni e per il loro successo scolastico. Il comprendere non si configura soltanto come scopo ultimo della lettura ma è anche condizione della riuscita negli studi e nella vita. Infatti una delle principali cause della disperazione scolastica è l'incapacità degli studenti di comprendere il significato di un testo scritto. Per tale motivo si intende intervenire con un progetto finalizzato





ad innalzare il livello di competenza nella comprensione testuale, nell' analisi, nella manipolazione dei testi, nella sintesi e rielaborazione nonché le competenze lessicali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica ed italiano

### Traguardo

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

### Risultati attesi

---

Miglioramento degli esiti scolastici

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● Radici della memoria: conoscere per amare. Amare per proteggere

Avvicinare i giovani al Patrimonio Culturale e alle Istituzioni che lo conservano, favorendo la loro partecipazione attiva e creativa e sostenendo la crescita di cittadini autonomi e consapevoli.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

### Traguardo

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

### Risultati attesi

Promuovere la partecipazione attiva per la valorizzazione, la salvaguardia e trasmissione alle nuove generazioni del patrimonio culturale. Far apprezzare e conoscere agli alunni il patrimonio



culturale del luogo in cui vivono Riconoscere le testimonianze di civiltà nelle quali rintracciare le radici della propria identità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE , DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI.

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell' I.C. che vorranno partecipare, si svolgerà in vari percorsi con varie attività curriculari in presenza, saranno occasioni formative orientate al benessere socio-emotivo degli alunni , all' inclusione e allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

### **Traguardo**

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

Risultati attesi

---

L' intento del progetto è di sensibilizzare i nostri alunni sui temi di: - educazione ai sentimenti; - ambiente; - amicizia; - legalità; - solidarietà; - territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Teatro

Aula generica



## ● ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO E POTENZIAMENTO

---

L'attività di potenziamento dovrà riguardare tutte le discipline dei differenti gradi di studio. Particolare spazio sarà dedicato soprattutto allo studio d'Italiano L2 per gli alunni appartenenti alle differenti comunità straniere. In questo ambito, anche in riferimento alle prove INVALSI, si prevedono corsi di recupero e potenziamento di: ITALIANO, MATEMATICA e LINGUA INGLESE.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### **Priorità**

Ridurre la variabilità interna tra le classi e nelle classi dell'istituto del 5%

##### **Traguardo**

Ridurre la differenza tra le classi almeno di 5 punti nella valutazione dei risultati delle prove INVALSI.

---

##### **Priorità**

Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano del 5%



## Traguardo

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

## Risultati attesi

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla matematica a livello di Istituto,

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO CONOSCERE IL TERRITORIO

---

Il progetto è già partito con le uscite didattiche del 22 settembre, quando alcuni alunni della secondaria, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, hanno visitato il Palazzo Aragonese e il Palazzo de Martino. Questo progetto coinvolgerà tutti gli alunni di ogni ordine e grado affinché, partendo da Palma Campania, dovranno conoscere i monumenti artistici ed archeologici più importanti della Campania. La scuola si impegnerà affinché tutti gli alunni entro fine percorso avranno la possibilità di visitare monumenti di importanza fondamentale, molto conosciuti fuori regione e poco dai nostri giovani come la Cappella di San Severo e "il Cristo velato".



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

##### **Traguardo**

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

### Risultati attesi

---

Conoscere e valorizzare il territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica





## ● PROGETTO ALIMENTI ED ALIMENTAZIONE

---

Oltre a strutturarsi sulla corretta alimentazione e prevenzione di criticità quali obesità e anoressia, il progetto dovrà concentrarsi sulla riscoperta delle tradizioni culinarie di Palma Campania con riflessioni sui tradizionali metodi di cottura usati in passato: cottura al forno a legna, sui carboni, al vapore. Al riguardo bisognerà dare ai nostri alunni nozioni base sugli alimenti da preferire e quelli da evitare, oltre a far capire loro quali sono i metodi di cottura da scegliere per un'alimentazione sana. A tal proposito, partendo dal Plesso Carbonara, sarà allestito in questo anno scolastico un laboratorio di cucina e di sala e saranno invitati chef degli istituti di enogastronomia per le prove pratiche di base. Il progetto si propone inoltre di confrontare le caratteristiche culinarie delle differenti etnie esistenti sul territorio palmese. Il laboratorio coinvolgerà soprattutto gli alunni con sostegno

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri



## Traguardo

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

## Risultati attesi

---

Confrontare le caratteristiche culinarie delle differenti etnie esistenti sul territorio palmese. Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

## ● PROGETTO AMBIENTE

---

Questo progetto di particolare interesse per i giovani, dovrà partire da attività semplici da curare all'interno della classe per diventare sempre più impegnative estendendosi ai vari Plessi, all'intero istituto e al Paese per avere prospettive sempre più ampie. Iniziando dalla classe si cercherà di continuare con particolare attenzione la raccolta differenziata, utilizzando i diversi cestini messi a disposizione della scuola. Ciascuna classe avrà la possibilità di personalizzare la propria aula. Ogni classe, guidata dai docenti potrà caratterizzare la propria aula in base a scelte estetiche assolutamente condivise. Anche gli spazi più angusti e sgradevoli dovranno essere migliorati. A tal fine, apprezzabile è stata l'iniziativa di alcune maestre di creare alcuni murales sulle pareti del nostro Plesso di Via Traversa Corso Nuovo, attività che sarà continuata su tutte le pareti dell'intero plesso con la collaborazione degli alunni. Un'attività molto simile sarà stimolata al Polo dell'infanzia a seguito di interventi da parte dell'ente proprietario, già richiesti a inizio anno scolastico. L'attività diretta a migliorare gli ambienti di apprendimento, continuerà con i progetti: Giardini di Palma; Orti e coltivazioni; Osservare da vicino e da remoto la vita di alcuni animali. Il progetto coinvolgerà soprattutto gli alunni con sostegno.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

#### **Traguardo**

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

## Risultati attesi

---

Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. • Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. • Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. • Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata. • Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO GIARDINI DI PALMA

Si propone di migliorare ed abbellire gli ambienti esterni ai vari plessi scolastici. In questo anno scolastico saranno interessati da questo progetto soprattutto il Plesso di Carbonara e il Polo dell'Infanzia. L'indirizzo che dà questa dirigenza è quello di andare alla ricerca di quelle che sono state le piante che principalmente adornavano le nostre periferie ed in particolare le vecchie "masserie". Il dirigente scolastico si impegnerà a procurare a tutti i plessi le tipiche piante coltivate dai nostri nonni, ormai bisnonni dei nostri alunni, come: le fessie selvatiche, le rose rosse, le margherite di montagna, le lantane, i cosmos o cosmea, le dalie, i glicini, i gelsomini, gli iris bianchi e blu. Particolare attenzione sarà data al liliun candidum detto anche giglio di Sant'Antonio, ormai quasi estinto nella nostra zona. In questo caso i docenti di Scienze cercheranno di far comprendere quali potrebbero essere le cause che hanno portato all'estinzione quasi totale di questo pregiatissimo fiore in Campania. Proprio nel periodo in cui fu costruito il "Palazzo scolastico" la nostra sede attualmente in ristrutturazione, il Comune di Palma Campania organizzò un evento che coinvolse tutti gli alunni della scuola: la piantumazione dei pini. Ogni ragazzo portò ai piedi delle nostre montagne un piccolo albero di pino. Per anni abbiamo osservato la bellissima pineta sviluppatasi alla base delle montagne palmesi. Purtroppo il tempo e gli incendi l'hanno completamente distrutta. Pertanto è intenzione di questa dirigenza di riproporre lo stesso evento, nella giornata dell'albero (21 novembre) per avviare con l'aiuto del Comune di Palma Campania, la ripiantumazione dei Pini, al fine di dare ai nostri bambini la stessa opportunità che abbiamo avuto noi di osservare anche da lontanissimo la bellezza delle nostre montagne adornate alla base da un cerchio di pini. Il progetto coinvolgerà soprattutto gli alunni con sostegno.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

##### **Traguardo**

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

### Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti responsabili e sostenibili. Conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio paesaggistico del nostro territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**Aule**

Teatro

Aula generica

## ● PROGETTO ORTI E COLTIVAZIONI

---

Anche in questo caso il progetto si pone l'obiettivo di far avvicinare i nostri alunni alla coltivazione di piccoli spazi di terra, saranno privilegiate le piante stagionali della nostra regione e visti gli spazi, il LABORATORIO partirà in via sperimentale dal Plesso di Carbonara e dal Polo dell'Infanzia. Un particolare studio sarà fatto sulle piante autoctone di Palma Campania. Si studieranno i vigneti della località Balle, gli agrumeti ai piedi delle montagne e la coltivazione delle albicocche, dei loti, nocciole e noci. Anche in questo caso si cercherà di capire le cause della quasi estinzione di alcune coltivazioni, come i vigneti delle colline palmesi ed alcune specie di alberi da frutto come ad esempio "la lisandrina" albicocco autoctono di Palma ormai non più coltivato da diversi decenni. Il progetto coinvolgerà soprattutto gli alunni con sostegno.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali





## Risultati attesi

---

Favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

## ● OSSERVARE DA VICINO E DA REMOTO LA VITA DI ALCUNI ANIMALI

---

Anche se l'allevamento, per così dire "da vicino" partirà dal Plesso Carbonara, dove il sindaco si sta già attivando per preparare la struttura che dovrà ospitare galline e galletti. malesi" galline ornamentali piccolissime, il progetto si estenderà con osservazioni in tutti gli altri Plessi della scuola. Infatti con l'aiuto di telecamera installata all'interno del piccolo pollaio, gli alunni, attraverso le LIM, potranno osservare le varie fasi di sviluppo degli animali: la crescita, la cova, la schiusa dei pulcini. La parte più interessante di questo progetto riguarderà lo studio delle api. Tutti gli alunni avranno modo di vedere, già nel mese di ottobre, un documentario che farà capire loro l'importanza di questi fondamentali insetti e la necessità di preservarli. Lo studio delle api servirà anche per tenere sotto controllo il livello di inquinamento dell'aria nel nostro





territorio. Questo progetto prevede uscite didattiche esterne in complessi agroturistici e fattorie didattiche al fine di far conoscere agli alunni il numero più alto possibile di animali. Il progetto coinvolgerà soprattutto gli alunni con sostegno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

#### **Traguardo**

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

## Risultati attesi

---

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppare la capacità di osservazione degli aspetti morfologici degli insetti e dei fenomeni naturali Conoscere la struttura sociale delle api e il loro ciclo vitale Affinare la conoscenza logico matematica e di una nuova forma geometrica, l'esagono Promuovere la discussione, incoraggiando la riflessione e la capacità di fare ipotesi per lo sviluppo del ragionamento. Imparare ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e la riflessione delle esperienze

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

## ● LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO

La nostra scuola adotterà dei monumenti scelti sul territorio per studiarli e valorizzarli affinché gli studenti "possano appropriarsene". Allargando lo sguardo sulla storia artistica, culturale, storica, civile del luogo in cui vivono, gli studenti coinvolti nel percorso di studio potranno costruire un rapporto diretto, motivato e anche affettivo, con il monumento prescelto e sapranno "raccontarlo" descrivendone le caratteristiche e rievocandone la storia; sapranno denunciarne ove sia il caso il degrado; sapranno riconoscerne il valore ed indicarlo come elemento fondante e ineliminabile del cammino di civiltà del genere umano cui l'arte rimanda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare il sostegno linguistico e didattico per gli alunni stranieri

#### **Traguardo**

Interventi didattici mirati e diversificati con appropriate strategie.

Risultati attesi

---

-Sviluppare la conoscenza del territorio - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Teatro



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● ALIMENTI ED ALIMENTAZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Confrontare le caratteristiche culinarie delle differenti etnie esistenti sul territorio palmese.

Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

□ Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli e della provenienza degli alimenti.

Favorire la conoscenza e la scelta di sani stili alimentari come la Dieta Mediterranea per contrastare sovrappeso e obesità e prevenire i problemi ad essi correlati.

Promuovere l'acquisto e il consumo consapevole di cibo; □

Conoscere come i consumi alimentari possono impattare sull'ambiente; □

Conoscere il valore dell'acqua per uno sviluppo sostenibile; □

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

**Il nostro futuro e quello del Pianeta dipendono dalle scelte che facciamo a tavola. Il sistema alimentare è la più grande minaccia per la biodiversità globale. Un'alimentazione sostenibile può salvare il Pianeta e mantenerci in salute: portiamo la sostenibilità alimentare sulla bocca di tutti.**

**L'obiettivo è quello di modificare i sistemi alimentari, dalla produzione al consumo, per renderli più resilienti, più inclusivi, più sani e più sostenibili, tenendo conto delle necessità umane e dei limiti del Pianeta. Il cibo è la leva più potente per migliorare la salute umana e degli ecosistemi.**



### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● AMBIENTE

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia





#### Obiettivi ambientali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.

- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.
- Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.



## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Questo progetto di particolare interesse per i giovani, dovrà partire da attività semplici da curare all'interno della classe per diventare sempre più impegnative estendendosi ai vari Plessi, all'intero istituto e al Paese per avere prospettive sempre più ampie.

Iniziando dalla classe si cercherà di continuare con particolare attenzione la raccolta differenziata, utilizzando i diversi cestini messi a disposizione della scuola. Ciascuna classe avrà la possibilità di personalizzare la propria aula. Ogni classe, guidata dai docenti potrà caratterizzare la propria aula in base a scelte estetiche assolutamente condivise. Anche gli spazi più angusti e sgradevoli dovranno essere migliorati. A tal fine, apprezzabile è stata l'iniziativa di alcune maestre di creare alcuni murali sulle pareti del nostro Plesso di Via



Traversa Corso Nuovo, attività che sarà continuata su tutte le pareti dell'intero plesso con la collaborazione degli alunni.

Un'attività molto simile sarà stimolata al Polo dell'infanzia a seguito di interventi da parte dell'ente proprietario, già richiesti a inizio anno scolastico.

L'attività diretta a migliorare gli ambienti di apprendimento, continuerà con i progetti: Giardini di Palma; Orti e coltivazioni; Osservare da vicino e da remoto la vita di alcuni animali.

Il progetto coinvolgerà soprattutto gli alunni con DSA

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● ORTI E COLTIVAZIONI

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Il progetto si pone l'obiettivo di far avvicinare i nostri alunni alla coltivazione di piccoli spazi di terra, saranno privilegiate le piante stagionali della nostra regione e visti gli spazi, il LABORATORIO partirà in via sperimentale dal Plesso di Carbonara e dal Polo dell'Infanzia.



Un particolare studio sarà fatto sulle piante autoctone di Palma Campania. Si studieranno i vigneti della località Balle, gli agrumeti ai piedi delle montagne e la coltivazione delle albicocche, dei loti, nocciole e noci.

Anche in questo caso si cercherà di capire le cause della quasi estinzione di alcune coltivazioni, come i vigneti delle colline palmesi ed alcune specie di alberi da frutto come ad esempio "la lisandrina" albicocco autoctono di Palma ormai non più coltivato da diversi decenni.

Il progetto coinvolgerà soprattutto gli alunni con sostegno.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- null

## ● Miglioriamo la qualità del nostro ambiente

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---





L' alunno:

- comprende l' importanza del riciclare correttamente i materiali utili per ridurre l'estrazione delle materie prime, che non sono infinite.
- comprende che il riciclo è un'importante sfida per il futuro, sia in termini di sostenibilità economica, che ambientale.
- acquisisce la consapevolezza che la vita dei prodotti tecnologici non è eterna.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

La proposta progettuale ha come principale obiettivo non solo la sensibilizzazione delle nuove generazioni all'importanza di una corretta raccolta e recupero dei rifiuti elettrici ed elettronici, ma è finalizzata ad essere un punto di partenza per il coinvolgimento totale



della famiglia nell'azione di miglioramento della qualità del nostro ambiente.

La durata di ogni incontro sarà di circa 50 minuti e il materiale è adattato al grado di apprendimento degli studenti. Per il trasferimento delle nozioni saranno utilizzati i software di presentazione grafica e multimediale. Testimonial d'eccezione del progetto sarà uno dei personaggi del mondo dello spettacolo più amato da grandi e bambini: Baz, il comico della trasmissione Colorado, che spiegherà in maniera semplice e simpatica le varie nozioni relative ai RAEE (rifiuti e apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Gli incontri saranno strutturati come di seguito riportato:

#### □ STRUMENTI DIDATTICO/EDUCATIVI

- Presentazione guida in "Powerpoint"
- Filmato lancio e filmati a tema sulla classificazione e recupero

(<https://www.youtube.com/watch?v=XUcUYYcfFBg>,

[https://www.youtube.com/watch?v=KmxqN\\_G36WA](https://www.youtube.com/watch?v=KmxqN_G36WA),

<https://www.youtube.com/watch?v=Tbw0Tdgv6iA>

<https://youtu.be/BRjXSv3FU0w>

- Gioco/gara stile "caccia al RAEE"

#### □ ARGOMENTI (a seconda del grado scolastico)

- Descrizione RAEE
- Le 5 famiglie
- Differenza materiali rinnovabili/non rinnovabili
- Composizione RAEE
- L'importanza di recuperare i RAEE



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Differenza tra economia lineare ed economia circolare
- Differenza tra riuso e riciclo
- Destinazione dei RAEE
- I danni ambientali prodotti dalle discariche
- Modalità di conferimento e smaltimento dei RAEE

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'*Ora del Codice* è la modalità base di avviamento al *pensiero computazionale* consistente nello svolgimento di un'ora di attività.

RISULTATI ATTESI:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- apprendere linguaggi tecnico-specialistici;
- acquisire abilità nella codifica e decodifica di messaggi informativi;
- sviluppare capacità analitiche; □ saper revisionare criticamente il proprio operato;
- saper trovare, tra le soluzioni di uno stesso problema, quella ottimale (minor numero operazioni);
- saper riutilizzare procedure e metodi in contesti differenti;
- sperimentare la pratica dell' "imparare ad imparare";
- svolgere attività che rispettano le capacità ed i tempi di apprendimento individuali;
- acquisire sicurezza ed autonomia operativa;
- sviluppare gli aspetti collaborativi e sociali
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- DESTINATARI: ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

**Area di competenza**

Alfabetizzazione su informazioni e dati

**Obiettivi di apprendimento**

- Avere primi approcci alla identificazione e al recupero di informazione (parole chiave, ricerca immagini)
- Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lo scopo

- Avviare a individuazione delle fonti
- Organizzare le informazioni

**Conoscenze e risultati attesi:**

- Saper utilizzare il sistema operativo(windows android): creare un file e una cartella – salvare un file – drag and drop – copia e incolla – utilizzare contemporaneamente più applicazioni
- Ricercare immagini e informazioni in rete – Salvare e riutilizzare immagini reperite in rete
- Utilizzare correttamente e in modo sicuro mouse e tastiera
- Conoscere programmi quali Paint o Scratch
- Saper utilizzare programmi di Videoscrittura: stesura, formattazione e revisione
- Usare il browser
- Saper inserire i link
- Coding

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL  
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Il corso è rivolto agli Animatori digitali, al team digitale e a tutti i docenti che all'interno delle Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, intendano, grazie a questa formazione, raggiungere gli obiettivi formativi previsti.

Il corso si compone di 6 moduli finalizzati alla figura dell'Animatore digitale, già contenuta nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), e al team digitale. L'Animatore digitale a scuola, insieme al team digitale, è stato pensato per promuovere nelle istituzioni scolastiche un percorso strategico orientato all'innovazione e alla digitalizzazione. Le attività didattiche previste sono svolte attraverso Video-lezioni, Test di apprendimento in itinere, Forum in itinere, Test finali. Gli obiettivi del corso sono quelli di conferire all'Animatore digitale e a tutto il team digitale una preparazione adeguata e competenze concrete per operare ed essere protagonisti del processo di innovazione e digitalizzazione che la propria scuola dovrà intraprendere.





## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL - NAAA8CQ03A

I.C. A. DE CURTIS - PALMA CAMPA - NAAA8CQ04B

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi... )

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione

degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

---

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---



PALMA CAMP. I.C. 1 DE CURTIS - NAIC8CQ00B

## **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. Cosa valutare? Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...) Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....) Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi... ) Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...) Come valutare? La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e



pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: - Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...) Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...) Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...) Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione e si stilerà inoltre un documento di passaggio dopo attenta osservazione ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nell'allegato "Indicatori valutazione finale scuola infanzia"



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### CRITERI DI VALUTAZIONE

A.S 2022/2023

La valutazione si propone di analizzare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione nella sua globalità, attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno pertanto significa analizzare la progressione delle conoscenze acquisite, la sua capacità di applicarle alla realtà, aiutarlo ad essere consapevole di sé e guidarlo gradualmente ad assumere un atteggiamento critico nei confronti della realtà. La valutazione avviene costantemente affiancando i percorsi curricolari; suggerisce le azioni da intraprendere, supporta quelle avviate e promuove la riflessione su quelle condotte a termine. Deve essere prevalentemente formativa, inglobando anche quella sommativa, con lo scopo di accompagnare i processi di apprendimento per stimolarli al miglioramento continuo. La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti curricolari e di sostegno ai quali spetta anche la raccolta e l'archiviazione della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dal Collegio Docenti. Tra gli strumenti a cui far riferimento, devono considerarsi anche quelli elaborati per far fronte ai diversi bisogni (PAI, PEI, PDP, protocolli per alunni stranieri o in situazione di disagio), pensati per favorire l'inclusione e l'integrazione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Secondo quanto disciplinato dalla nuova O.M. "La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Dall' A.S. 2020-2021, la valutazione periodica e finale riportata sul documento di valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo correlato ai seguenti quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione





La valutazione in itinere, è espressa da un giudizio descrittivo come indicato nella normativa.

L'assegnazione dei livelli di apprendimento raggiunti nelle singole discipline verrà effettuata con riferimento a quanto esposto nella tabella sottostante.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

L'elaborazione del giudizio descrittivo terrà conto ovviamente della pluralità di strumenti a disposizione degli insegnanti (ad esempio i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali, le prove di verifica, gli elaborati scritti, eccetera) per la raccolta delle informazioni sul processo di apprendimento degli alunni e sul livello di acquisizione di uno specifico obiettivo, inclusa l'autovalutazione degli alunni.

Nel complesso, l'introduzione dei giudizi descrittivi si inquadra in una prospettiva di valutazione preminentemente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

#### LIVELLO DESCRITTORE MINISTERIALE

- AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi del DPR 122/2009, " si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sull'adempimento dei propri doveri e sull'esercizio dei



propri diritti". La valutazione del comportamento è espressa, nella scuola Primaria, attraverso un giudizio, e nella scuola Secondaria attraverso voti in decimi, formulati secondo le modalità deliberate dal Collegio docenti.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale, determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del I ciclo. Essa è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249", e "deve essere motivata e verbalizzata.." art.7 DPR 122/2009. Il comportamento, al pari delle discipline, viene valutato collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la certificazione delle competenze.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### QUADRO NORMATIVO

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento





parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali ;
- come evento condiviso dalle famiglie riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

##### VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale



personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado) In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:
  - di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
  - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà



nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
6. disinteresse per una o più discipline;



7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

I criteri di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

### CRITERI PER L' AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, valuta per ciascuno studente: □  
il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza; (serve a dare un peso maggiore al lavoro del terzo anno) □

il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni; □

l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale attraverso il progresso degli apprendimenti e dalle osservazioni sistematiche effettuate durante le lezioni e condivise nel Consiglio di classe.

Si è ritenuto necessario inserire gli indicatori relativi all'impegno, al metodo di lavoro e alla maturazione personale per definire il profilo di ammissione nel contesto delle competenze, dove



queste ultime sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (vedi Indicazioni Nazionali).

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

S.M. - I.C. 1 DE CURTIS PALMA - NAMM8CQ01C

SEZ. STACCATA DI CARBONARA DI N - NAMM8CQ02D

### Criteri di valutazione comuni

. Valutazione nella scuola secondaria di 1° grado

#### 3.1 Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

##### 3.1.1 Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni e le alunne, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il quaderno delle comunicazioni e il registro elettronico. Le verifiche scritte a casa potranno essere visionate a Scuola insieme al

docente. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;





- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse

e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le

modalità di espressione del giudizio. In base a quanto previsto dal D.L. 62/2017, gli alunni e le alunne

della Secondaria I grado che conseguono un giudizio di comportamento insufficiente, possono non essere ammessi alla classe successiva, se nei loro confronti è stata irrogata la sanzione disciplinare di

esclusione dallo scrutinio finale.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, anche nel caso

di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno

viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione

con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In presenza di

alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con

adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o



l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti

dal Collegio dei Docenti in situazione di eccezionale gravità:

- carenze gravi nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento
- inadeguato livello di maturazione.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività

alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione

assunta

dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per la decisione di non ammissione, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'Esame di Stato (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017) è disposta anche nel

caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in

presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti in situazione di eccezionale gravità:

- carenze gravi nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento dei livelli formativi e di apprendimento
- inadeguato livello di maturazione





la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. La non ammissione è volta alla attivazione/riattivazione di un processo positivo con tempi più lunghi,

condiviso con la famiglia e l'alunno durante i mesi precedenti la conclusione dell'anno scolastico e comunque dopo documentati interventi di recupero improduttivi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi. Il

Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

PALMA I.C. 1 DE CURTIS CAPOLUOG - NAEE8CQ01D

PALMA I.C. 1 DE CURTIS VICO - NAEE8CQ02E

PALMA I.C. 1 DE CURTIS CARB.NOL - NAEE8CQ03G

## Criteri di valutazione comuni

### CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

### Criteri comuni di valutazione

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi



minimi relativi ad ogni Unità Didattica.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti terranno conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo.

La media del periodo ( trimestre e pentamestre) si calcola su congruo numero di valutazioni ( non meno di due).

La dicitura " Non Classificato" (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche.

I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti: interrogazioni orali, verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel trimestre, nel pentamestre e nel quadrimestre

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio

sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto.

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le

modalità di espressione del giudizio.

Indicatori: Rispetto delle regole e del Patto di corresponsabilità; partecipazione alle attività e



corretta relazione con i pari e con gli adulti; uso del materiale scolastico proprio e comune.

Livelli

Ottimo L'alunno ha un comportamento sempre corretto e adeguato ai regolamenti d'Istituto.

Interagisce in modo costruttivo e collaborativo con adulti e compagni e partecipa attivamente alla vita scolastica. Rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri.

Distinto L'alunno ha un comportamento adeguato ai regolamenti d'Istituto. Interagisce in modo responsabile con adulti e compagni e partecipa in modo positivo alla vita scolastica.

Rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri.

Buono L'alunno ha un comportamento vivace e sufficientemente adeguato ai regolamenti d'Istituto. I rapporti con adulti e compagni sono generalmente corretti. Di norma rispetta attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri.

Sufficiente L'alunno ha un comportamento non sempre adeguato al rispetto dei regolamenti d'Istituto.

Ha difficoltà a relazionarsi in modo sereno con adulti e compagni. Fatica a rispettare attrezzature, oggetti e materiali comuni e propri.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica

motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

☐ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

☐ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

☐ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o

al successivo grado dell'istruzione



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

##### Punti di forza

Nell'Istituto e' presente un gruppo di lavoro sull'Inclusione oltre a una Funzione Strumentale specificamente predisposta che provvede al raccordo tra le diverse componenti che intervengono per i casi specifici. Nell'Istituto numerosi sono gli alunni con Bes, per i quali e' stato redatto un percorso scolastico personalizzato (PEI, PDP). In un plesso e' stato attivato un progetto per il potenziamento della lingua italiana per alcuni alunni stranieri. E' stato predisposto il PAI per l'anno scolastico sulla base del nuovo modello ministeriale, un Protocollo di Accoglienza per gli alunni con BES

##### Punti di debolezza

-Risorse aggiuntive necessarie per la realizzazione dei progetti di inclusione. Scarse risorse finanziarie per corsi di L2 (italiano) di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua. -Tardiva disponibilita' delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi. -Difficolta' nel desumere dalla documentazione presentata per gli alunni neo-iscritti, informazioni sufficientemente utili a prevedere eventuali BES per l'a.s. successivo. -Mancanza di progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. -Informazione/formazione su genitorialita' e psicopedagogia dell'eta' evolutiva (per famiglie). -Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili e disabilita'. Procedure condivise di intervento. -Progetti territoriali a livello di reti di scuola. Assistenti alla comunicazione.

#### Recupero e potenziamento

##### Punti di forza



La maggior parte dei genitori esprimono soddisfazione per le attività inclusive rivolte agli alunni con disabilità. . In continuazione con i decorsi anni scolastici sono state realizzate attività per la preparazione alla certificazione della conoscenza della lingua inglese a cura del British Institutes tramite certificazioni CEFR livelli ED e A1 (common european framework of reference for language CEFR)

### Punti di debolezza

Non sono state elaborate attività specifiche di integrazione per alunni stranieri, benché essi rappresentino una parte notevole dell'utenza e sono ben integrati. Non sono attivate significative azioni di recupero per gli alunni con problemi di apprendimento, esse sono inserite all'interno dell'orario curricolare. La progettazione dei corsi di recupero spesso è strutturata essenzialmente sul recupero di conoscenze e abilità e non anche sullo sviluppo e rinforzo delle competenze chiave, e, lo stesso dicasi per le azioni di potenziamento. Gli effetti del comma 333 dell'art 1 della legge di Stabilità 2014, che proibisce di nominare supplenti per i primi giorni di assenza degli insegnanti, per risparmiare fondi, evidentemente suggerendo di utilizzare il personale cosiddetto di 'potenziamento', mette in serio pericolo il buon andamento didattico dell'istituzione scolastica, eppure nella legge, e ovviamente nella circolare annuale (quest'anno la circolare n. 37381 del 29 agosto 2017) si legge chiaramente che la norma va applicata 'fatte salve la tutela e la garanzia dell'offerta formativa'.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie





## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica nasce originariamente per garantire il diritto di istruzione e successo formativo dei minori con disabilità, ma rappresenta oggi un valore fondamentale e fondante l'identità stessa della nostra istituzione scolastica, valido per tutti gli alunni. A partire dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) da parte dell'OMS (2001), seguita poi dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, l'inclusione scolastica rappresenta un' architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, ne caratterizza la mission educativa e coinvolge tutta la comunità scolastica. Il PEI ha scadenza annuale è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all' integrazione scolastica e sociale dello studente. E' scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all' assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia. Al momento dell'iscrizione la nostra scuola effettua, con l'aiuto della famiglia, un'osservazione dettagliata dell'alunno per raccogliere le informazioni necessarie in modo chiaro ed omogeneo. Nei mesi di settembre ed ottobre tutte le insegnanti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe durante gli incontri di programmazione settimanale. Nei mesi di novembre/dicembre viene effettuato il primo GLHO di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL; vi è uno scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • si presenta la programmazione,



indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; si definisce l'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...); si indicano le modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali. Nei mesi di febbraio - marzo si terrà un altro incontro di GLHO tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Nei mesi di maggio e giugno si effettuerà l'ultimo incontro, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile. Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra la scuola dell'infanzia e quella primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado, per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è elaborato e approvato all'inizio di ogni anno scolastico dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con la collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Ruolo della famiglia: È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello





studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PEI . Analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto e rileva i BES; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); L'orientamento alla scelta è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente. Diventa quindi strategico l'orientamento nelle scuole secondarie di I grado; in questa fase è necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). Tenere in considerazione tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio ha diversi aspetti positivi: • ridimensionamento del numero degli alunni disabili negli istituti professionali e, di conseguenza, migliore qualità degli interventi di inclusione; • maggiori risorse per tutti gli studenti disabili; • coinvolgimento nella politica dell'inclusione di un maggior numero di alunni ed insegnanti con arricchimento di esperienze; • ricaduta positiva, dal punto di vista formativo/educativo, sulle competenze di cittadinanza per gli alunni di tutti gli istituti scolastici; • maggiore chiarezza nei confronti delle famiglie e degli alunni disabili in relazione al futuro: si lavora insieme per la costruzione di un progetto realistico e realizzabile.

## **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e l'apprendimento di tutti gli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e intende promuovere l'autovalutazione. Gli alunni con BES, in



particolare, hanno diritto a una valutazione che si adegui alle loro peculiarità e necessità. La valutazione dell'alunno con disabilità avviene sulla base del Profilo di funzionamento (in vigore dallo 01/01/2019) e del PEI, è collegiale e non può essere affidata soltanto al docente di sostegno. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n.62 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di sussidio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno per l'attuazione del PEI. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per la valutazione degli altri alunni con BES la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla l. n. 170 2010, indicati nel PDP. Per i suddetti alunni la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame conclusivo del 1° ciclo sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI e se ritenuto necessario dal team docenti o dal consiglio di classe dispongono degli strumenti compensativi previsti dal PDP. La valutazione di tali alunni non si riferisce, inoltre, soltanto ai risultati dell'apprendimento, ma riguarda le varie modalità dello stesso apprendimento, gli eventuali criteri didattici personalizzati, il comportamento, l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza e le attività di supporto svolte.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La FS per l'inclusione accoglie i genitori e l'alunno, ove possibile alla presenza di un mediatore linguistico-culturale e del coordinatore/insegnante di classe: • raccoglie informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi; • fornisce informazioni sulla scuola; • stabilisce alla fine del colloquio la data dell'inserimento nella classe; esso deve avvenire non più tardi di una settimana dall'iscrizione. Questo tempo sarà utilizzato per preparare la classe ad accogliere il nuovo arrivato e per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.





## **Piano per la didattica digitale integrata**

### **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

#### **Premessa**

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta agli alunni, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento e permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

#### **Il quadro normativo di riferimento**

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che intendiamo adottare.

#### **Le finalità del Piano**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, di un





**Piano** per essere pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

I docenti dell'Istituto comprensivo hanno da subito garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, ampliato nell' a.s 2021/2022 e rettificato nell' a.s. 2022/2023 contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto intesa come





affiancamento alle normali lezioni.

## **Gli obiettivi**

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in modalità complementare affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni pandemiche più massicce la scuola si atterrà alle future indicazioni ministeriali, tenendo presente



ovviamente l'organizzazione già in essere della nostra istituzione

## Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

## Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

### Strumenti :

#### La comunicazione verrà esplicitata tramite:

- Sito istituzionale
- G Suite for Educational



- Registro Elettronico

## **Le applicazioni per la Didattica a Distanza**

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

### **– Registro Elettronico**

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

### **– G-Suite for Education**

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla funzione strumentale area Innovazione tecnologica.



Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

### **– Libri di testo digitali**

Sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

### **– Supporto**

L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

### **Metodologie**

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie innovative come per esempio:

- Project-based Learning - per la creazione di un prodotto specifico;
- Problem-based Learning - prevalentemente per le discipline scientifiche;
- Inquiry-based Learning - per sviluppare il Pensiero Critico;



- Flipped Classroom-in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso;
- Didattica Laboratoriale - per passare dall'informazione alla formazione;
- Cooperative Learning - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.

### **Strumenti per la verifica**

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni

### **Valutazione**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.



La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

## **Formazione**

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative.

## **Regolamento per la Didattica Digitale Integrata**

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata in allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39 ed è, su impulso del Dirigente scolastico, condiviso dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

## **Premesse**

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.





Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI garantisce il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI va incontro anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità:
  - **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone □ le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; □





lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;

- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

□ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

□ la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

□ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i



colleghi, all' apprendimento curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

### **Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico
- la Google Suite for Education (o G Suite)

Gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe, in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico o su classroom in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. L'insegnante crea, per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.



## **Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

Le attività didattiche del nostro Istituto, in questa fase dell'anno scolastico che ha visto la sospensione delle attività didattiche in presenza, si espletano attraverso la DDI.

L'orario delle lezioni si articoleranno secondo le seguenti modalità:

### **- Scuola del primo ciclo:**

assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Per la scuola dell'Infanzia i LEAD - Legami educativi a Distanza si articolano secondo le seguenti modalità:

### **- Scuola dell'infanzia:**

l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri



compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Gli OO.CC. hanno stabilito che l'attività di DDI si articolasse secondo unità orarie dei 40 minuti di lezione in modalità sincrona, al fine di garantire le necessarie condizioni di salute e di sicurezza degli allievi e del personale docente.

Pertanto le attività didattiche sono state così organizzate:

- 27 unità orarie composte: ogni ora suddivisa 40 minuti in sincrono e 20 minuti in asincrono per le classi I-II-III-IV-V primaria.
- 30 unità orarie composte: ogni ora suddivisa 40 minuti in sincrono e 20 minuti in asincrono per le I-II-III secondaria di I grado;
- 5 unità orarie settimanali di 60 minuti ciascuna per la scuola dell'Infanzia

Alla luce della nuova ipotesi di CCNL e della Nota del 09/11/2020, il personale docente è tenuto, altresì, ai sensi dell'art.2, al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con eventuali recuperi. Allo stesso tempo è tenuto alle prestazioni connesse con l'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal piano della DDI. Le attività in sincrono sono svolte in complementarietà con le attività in asincrono. Ogni docente, complessivamente tra attività in sincrono e asincrono, dovrà prevedere che il proprio lavoro sia del tutto sovrapponibile a quanto ordinariamente svolto durante le attività in presenza, per assicurare il tempo scuola obbligatorio ai fini della validità dell'anno scolastico e per esperire il proprio orario di servizio.

Ciascun docente della scuola dell'infanzia, in base al proprio orario sincrono, dovrà definire le attività asincrone in modo da garantire il monte ore complessivo settimanale (25 ore).



Ciascun docente della scuola primaria, in base al proprio orario sincrono, dovrà definire le attività asincrone in modo da garantire per le discipline all'interno di ciascuna classe, il monte ore complessivo settimanale come di seguito deliberato dagli OO.CC..

I docenti di Strumento musicale svolgeranno il proprio orario (18 ore settimanali) in modalità sincrona/asincrona concordandolo con i propri alunni. I Consigli di classe avranno cura di stabilire le modalità organizzative che ciascun docente adotterà al fine di garantire, all'interno del proprio orario di servizio (18 ore), il monte ore disciplinare da destinare alla classe per le attività asincrone.

## **SOSTEGNO**

Altresì i docenti di sostegno saranno impegnati per complessive 18 e/o 22 ore tra attività in D.D.I. sincrona (unità formative di 40 minuti), ed eventuali attività di didattica in presenza (unità oraria di 60 minuti) 3h giornaliera su 5 giorni per la scuola secondaria di primo grado; 4 h giornaliera su 5 giorni per la scuola primaria; le restanti ore relative a proprio orario di servizio, saranno destinate, a completamento del monte ore assegnato alla classe, in attività asincrone. Si esplicita che le attività asincrone dovranno essere registrate e firmate, da ciascun docente, nel Registro elettronico "ARGO", e documentate anche su Google Classroom, al fine di garantirne la tracciabilità, sia del materiale di riferimento eventualmente fornito dal docente che dei prodotti finali consegnati dagli alunni. Di seguito alcuni consigli per la riorganizzazione della didattica su base digitale, sono spunti di lavoro o buone prassi per i contenuti digitali da preparare nelle ore in asincrono: registrazioni di brevi video, documenti ed approfondimenti legati ai video erogati, materiali multimediali (dispense in PDF, immagini, link a siti di interesse, programmi, presentazioni), esercitazioni e verifiche formative predisposte dal docente con richiesta di produzione di materiale da parte degli studenti, registrazioni di clip audio (podcast), dialoghi su forum di discussione, ecc.





## Regole da rispettare durante le attività.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

□ Gli studenti dovranno accedere a MEET soltanto dopo che il docente sarà entrato in aula. Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. **Qualora i ritardi fossero frequenti, saranno contattati i genitori.** Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

□ accedere al meeting sempre con microfono disattivato . mL'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna/o;

□ Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione.

□ in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

□ partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o tramite il pulsante "alza la mano". Rispettare il turno di parola che è concesso dal docente.

□ partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. Sono ammessi alla lezione



in videoconferenza esclusivamente gli studenti invitati e i docenti. Ogni altra terza persona non è autorizzata ad assistere o intervenire a tutela di un sereno svolgimento della lezione e della sicurezza di tutti gli studenti che non devono sentirsi intimoriti, imbarazzati o scoraggiati dalla presenza di persone estranee al gruppo classe.

□ la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

□ Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni di persone estranee al gruppo-classe.

□ Rispettare le consegne del docente.

□ Partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono.

### **Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione





istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e alla convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi o ripetute violazioni del regolamento, a sanzioni disciplinari.

### **Criteri di valutazione degli apprendimenti**

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi



individualizzati.

### **Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

### **Aspetti riguardanti la privacy**

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

□ prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

□ sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del Dirigente Scolastico • Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	4 coadiutori, 5 F.S,2 collaboratori,	11
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.	5
Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, il cui incarico è di tipo "fiduciario" da parte del Dirigente Scolastico.	4
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi	1



	(DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	6

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Ampliare l'offerta formativa, potenziare l'inclusione scolastica, contrastare la dispersione, aprire maggiormente gli istituti al territorio", Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA estende le proprie competenze in più direzioni nel campo amministrativo, in materia contabile e direttiva. Tra le sue funzioni ricordiamo: il compito di coordinare e verificare i risultati conseguiti dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; la supervisione, con ampi margini di autonomia operativa, dei servizi generali amministrativo-contabili; ricoprire l'incarico di funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; predisporre e formalizzare atti amministrativi di pertinenza dell'istituzione scolastica;

Ufficio protocollo

Deve garantire la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata e in uscita;

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di formazione con ISIS Europa

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Centro di Promozione della legalità e di Prevenzione del Bullismo

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Convenzioni con Università

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzioni con varie Università per attività di tirocinio





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-assunti

---

Formazione docenti neo-assunti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

**Titolo attività di formazione: 1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;**

---



La sfida della digitalizzazione rappresenta la frontiera decisiva della scuola. E' in realtà la sfida dell'innovazione, una rivoluzione epocale. Il personale della scuola, pertanto, deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. In linea con le predisposizioni del "Piano Nazionale Scuola Digitale" e del "Piano Nazionale della Formazione dei docenti, Terza annualità", l'Istituto ha messo in atto già molteplici iniziative per la formazione all'innovazione didattica e alla creazione di ambienti digitali per l'apprendimento attraverso le seguenti azioni: • Informazione e aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico; • Formazione dei docenti per il Team dell'innovazione digitale (nota MIUR prot.N. AOODGEFID/9924 del 29.07.2016); • Formazione sugli ambienti di apprendimento e le innovazioni didattico-metodologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: 3. Inclusione e disabilità

---

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI -In una scuola intesa come comunità educativa, come microcosmo che su scala locale riproduce interazioni, tensioni e convivenze globali, l'azione educativa deve essere in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. In un contesto eterogeneo dal punto di vista culturale, etnico, sociale, linguistico ed economico, come quello in cui l'Istituto si trova ad agire, il ruolo del docente è quello di orientare il suo compito secondo un'etica della



responsabilità, della convivenza civile e dell'inclusione rivolta agli studenti ma anche alle famiglie e di conseguenza alla società stessa. Poiché sempre di più nell'ambiente scolastico emergono situazioni di disagio e di 26 disadattamento, come quelle relative al fenomeno dei bambini immigrati, con difficoltà di integrazione linguistica, sociale e culturale nonché quelle legate a bambini che vivono in contesti familiari svantaggiati e deprivati culturalmente, si ritiene opportuno potenziare la formazione professionale dei docenti su tematiche, approfondimenti e strategie didattiche legate ai Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Sicurezza

---

SICUREZZA -La nostra scuola assume il tema della sicurezza quale elemento fondamentale per la gestione della salute e il benessere degli alunni. L'adozione di una politica partecipativa da parte della scuola con il coinvolgimento di tutto il personale al sistema di gestione della salute e della sicurezza, nonché degli studenti, costituisce, pertanto, una strategia efficace per prevenire infortuni e incidenti ma anche per formare i futuri lavoratori e creare nelle future generazioni la cultura della sicurezza. Il fabbisogno formativo rilevato nel PTOF è emerso anche dall'analisi effettuata in sede di autovalutazione (RAV) e conseguente piano di miglioramento(PdM).



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Metodologie e strategie per bes

---

Moduli formativi relativi a BES , DSA ,DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro      • Laboratori  
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Piano nazionale scuola digitale

---

Formazione digitale; didattica e nuove tecnologie;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Titolo attività di formazione: Valutazione del miglioramento

---

Approfondimenti su valutazione d' Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
--------------------	---



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE PIANO DI FORMAZIONE (Orientamento generale del sistema di azioni e di interventi formativi da perseguire)

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. In linea con i bisogni formativi del personale docente e degli alunni, nonché delle particolari esigenze legate al territorio, il nostro Istituto intende perseguire gli obiettivi prioritari individuati nel "Piano Nazionale della Formazione dei docenti" attivando una strategia innovativa nella metodologia della formazione che sia scalabile, che sia trasferibile, che superi il concetto di lezione frontale a favore dei lavori di gruppo cooperativi e di percorsi di ricerca-azione, di condivisione di buone pratiche. La formazione con esperti si prevede che sarà svolta oltre che in presenza anche utilizzando webinar o piattaforme





predisposte a tal fine, come quella di Indire e per gruppi di lavoro alla pari. Si ricorrerà agli accordi della rete d'ambito n. 19 (ISIS Europa- Pomigliano D'Arco, NA) di cui la scuola è parte, nonché delle reti di scopo che si realizzeranno. Il nostro Istituto intende sostenere, quindi, in maniera innovativa ed efficace, una politica concreta per la crescita e lo sviluppo professionale dell'intera comunità scolastica attraverso i seguenti sistemi di azione e di interventi formativi.

**PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE** - Il concetto di "competenza" si è ormai insediato nel curriculum delle scuole italiane e la concretezza delle situazioni a cui la competenza fa riferimento richiede una specifica strategia metodologica e un ripensamento del modo di affrontare l'apprendimento e il suo sviluppo. Per questo motivo il nostro Istituto intende promuovere la formazione dei docenti in questa specifica tematica con l'intento di favorire in essi la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenze e fornire strumenti utili sia alla costruzione del curriculum sia alle modalità di valutazione e di certificazione delle competenze acquisite.

**COMPETENZE LINGUISTICHE** - La formazione sulle lingue straniere, pilastro fondamentale nel "Piano Nazionale della Formazione", rappresenta un'azione prioritaria da perseguire affinché i docenti possano raggiungere alti livelli di competenze linguistiche ed intraprendere percorsi sulla metodologia CLIL.

**SCUOLA DIGITALE** - La sfida della digitalizzazione rappresenta la frontiera decisiva della scuola. E' in realtà la sfida dell'innovazione, una rivoluzione epocale. Il personale della scuola, pertanto, deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti





richiesti dalla modernità e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. In linea con le predisposizioni del "Piano Nazionale Scuola Digitale" e del "Piano Nazionale della Formazione dei docenti, Terza annualità", l'Istituto ha messo in atto già molteplici iniziative per la formazione all'innovazione didattica e alla creazione di ambienti digitali per l'apprendimento attraverso le seguenti azioni:

- Informazione e aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico;
- Formazione dei docenti per il Team dell'innovazione digitale (nota MIUR prot.N. AOODGEFID/9924 del 29.07.2016);
- Formazione sugli ambienti di apprendimento e le innovazioni didattico-metodologiche.

TEAM BUILDING -La scuola si presenta oggi come un sistema basato su una rete di relazioni, come centro di promozione sociale e culturale in cui il docente è chiamato ad inserirsi con uno stile professionale caratterizzato da flessibilità, cooperazione, collaborazione e sinergia. Il lavoro di gruppo, il confronto tra docenti sulle prassi diventa il motore di un ripensamento e di una revisione continua dei processi, ovvero degli approcci, delle metodologie e delle progettualità messe in campo, dalla scuola stessa, per ristabilire i propri poteri di aggiornamento sulle azioni e quale antidoto all'autoreferenzialità del contesto scolastico e all'individualismo tradizionale del corpo docenti. Col fine di favorire il lavoro di equipe tra docenti si prevede di attivare pratiche di TEAM BUILDING che possano stimolare ed aumentare la collaborazione e la motivazione, costruire e potenziare relazioni interpersonali ed empatiche, creare un clima di fiducia e di stima tra gli appartenenti del gruppo stesso, condividendo esperienze e lavorando



insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni.

**INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** -In una scuola intesa come comunità educativa, come microcosmo che su scala locale riproduce interazioni, tensioni e convivenze globali, l'azione educativa deve essere in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. In un contesto eterogeneo dal punto di vista culturale, etnico, sociale, linguistico ed economico, come quello in cui l'Istituto si trova ad agire, il ruolo del docente è quello di orientare il suo compito secondo un'etica della responsabilità, della convivenza civile e dell'inclusione rivolta agli studenti ma anche alle famiglie e di conseguenza alla società stessa. Poiché sempre di più nell'ambiente scolastico emergono situazioni di disagio e di 26 disadattamento, come quelle relative al fenomeno dei bambini immigrati, con difficoltà di integrazione linguistica, sociale e culturale nonché quelle legate a bambini che vivono in contesti familiari svantaggiati e deprivati culturalmente, si ritiene opportuno potenziare la formazione professionale dei docenti su tematiche, approfondimenti e strategie didattiche legate ai Bisogni Educativi Speciali.

**SICUREZZA** -La nostra scuola assume il tema della sicurezza quale elemento fondamentale per la gestione della salute e il benessere degli alunni. L'adozione di una politica partecipativa da parte della scuola con il coinvolgimento di tutto il personale al sistema di gestione della salute e della sicurezza, nonché degli studenti, costituisce, pertanto, una strategia efficace per prevenire infortuni e incidenti ma anche per formare i futuri lavoratori e creare nelle future generazioni la cultura della sicurezza. Il fabbisogno formativo rilevato nel PTOF è emerso



anche dall'analisi effettuata in sede di autovalutazione (RAV) e conseguente piano di miglioramento (PdM).

Raccordo con le 9 priorità del PNFD 2016/2019

Elementi del monitoraggio MIUR-USR CAMPANIA-INDIRE

**La totalità degli Ambiti territoriali oggetto di monitoraggio ha distribuito l'offerta formativa e le Unità Formative (UF) su tutte le nove le priorità individuate dal PNFD.**

### Le priorità

- Competenza di sistema
  - ü AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA
  - ü VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
  - ü DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
  
- Competenze per una scuola inclusiva
  - ü INTEGRAZIONE E CITTADINANZA
  - ü INCLUSIONE E DISABILITA'
  - ü PREVENZIONE DEL DISAGIO
  
- Competenze per lo sviluppo professionale del docente per il XXI secolo
  - ü LINGUE STRANIERE
  - ü COMPETENZE DIGITALI
  - ü SCUOLA E LAVORO



**Si propongono le seguenti tematiche per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto, indicate in ordine di priorità:**

1. **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;**
2. **Valutazione e miglioramento;**
3. **Inclusione e disabilità;**
4. **Autonomia organizzativa e didattica;**
5. **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
6. **Sicurezza;**
7. **Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo.**

Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

### **Finalità:**

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

### **Obiettivi:**

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione



educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

### Corsi di formazione effettuati tra settembre e novembre 2019 IC De Curtis Palma Campania

- Convegno gratuito: La valutazione in Matematica 3° Convegno Formath Day 2019 presso l'Università di Salerno dalle ore 10.30 alle ore 16.00. Le registrazioni si apriranno alle ore 10 presso la sede del Convegno.

Il convegno prevede interventi in plenaria e workshop, ed è rivolto agli insegnanti, dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Secondo Grado, ai dirigenti, ai ricercatori e agli studenti di Scienze della Formazione Primaria.

codice piattaforma S.O.F.I.A. 54188;

- Zanichelli- Formazione in rete La "lezione segmentata" per lettere medie

Una nuova cornice didattica che aumenta l'attenzione e l'apprendimento degli studenti; 30 ore di formazione



Formazione dall'ambito 19:

- ICF a scuola INFANZIA E PRIMARIA /1° GRADO IV CIRCOLO DI ACERRA DE DOMINICIS TERESA (Tina Tortora)
- PEARSON - UTILIZZARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE SECONDARIA DI I E II GRADO LICEO "ALBERTINI" - NOLA



## Piano di formazione del personale ATA

### Corso di formazione per i collaboratori scolastici. Assistenza agli alunni con disabilità.

---

Descrizione dell'attività di formazione      Assistenza agli alunni con disabilità.

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Corso di formazione per i collaboratori scolastici. Accoglienza e vigilanza

---

Descrizione dell'attività di formazione      L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola





## corso di formazione passweb pratiche pensioni

---

Descrizione dell'attività di formazione	passweb pratiche pensioni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## corso di formazione passweb pratiche pensioni

---

Descrizione dell'attività di formazione	Passweb e pratiche di pensioni
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Relazioni interne ed esterne

---

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutti



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Gestione progettuale

---

Descrizione dell'attività di formazione PNRR

Destinatari TUTTI

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Primo soccorso e antincendio

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutti

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola